



**OPERARE
PER UN TERRITORIO
E LA SUA GENTE**

BILANCIO SOCIALE 2013



BANCA MALATESTIANA

☪ CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI



BANCA MALATESTIANA

CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA DI RIMINI

Società Cooperativa

Sede Sociale - 47923 Rimini - Via XX Settembre, 63 - tel. 0541 315811

Codice Fiscale Partita IVA 03310710409 - Cap. Sociale al 31/12/2013: € 9.445.899,46

Iscritta al Registro Imprese C.C.I.A.A. di Rimini R.E.A. 287035

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5532

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative A104549 - 14/02/2005


Iscritta nel Registro degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi

(sez. D) di cui al D.Lgs 209/2005 al n. D000186427

Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

www.bancamalatestiana.it



“Non tutto ciò
che può essere contato conta.
E non tutto ciò che conta
può essere contato”

Albert Einstein





Rimini, 18 maggio 2014

Caro Socio,

sfogliando le pagine di questo bilancio sociale mi rendo conto di quanto sia significativo e importante per un banca come la nostra - che opera continuamente con e per il territorio, investendovi gran parte delle proprie risorse - rendicontare come e a favore di chi abbiamo lavorato nel corso dell'anno, documentando i risultati ottenuti anche se non tutti positivi, e a maggior ragione in anni, come quello ormai

passato, segnati ancora da una persistente crisi economica e da un'opinione pubblica influenzata a considerare le banche, indistintamente, come un sistema che ha sue proprie responsabilità per lo stato attuale di generale difficoltà.

È con orgoglio invece che posso, anche in questa occasione, attestare come Banca Malatestiana, pur chiudendo il bilancio 2013 con un risultato non positivo, ha comunque distribuito sul territorio ricchezza e opportunità per tutti, adoperandosi per fronteggiare e rimuovere ostacoli allo sviluppo economico della nostra provincia, mantenendo così fede alla sua identità di banca cooperativa e mutualistica.

È questo il nostro modo di fare banca ed è per questo che ancora oggi, come in passato operiamo controcorrente. Questo nostro bilancio sociale è la dimostrazione tangibile del fatto che siamo, nei fatti, una banca differente.

Il Presidente

Enrica Cavalli

PREMESSA



Banca Malatestiana nel comunicare ai propri Soci l'attività svolta e i risultati ottenuti, già dallo scorso esercizio, ha voluto utilizzare un nuovo strumento di rendicontazione, più semplice e immediato: il Bilancio Sociale.

Una scelta fatta per garantire più chiarezza e coerenza rispetto alla propria missione di Banca cooperativa, mutualistica, orientata allo sviluppo responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

Una scelta che Banca Malatestiana ha fatto per migliorare la comunicazione e la relazione con i suoi principali interlocutori: Soci, aziende e famiglie.

Uno strumento grazie al quale i numeri espressi da una realtà economica come la nostra si leggono sotto forma di esperienze di vita, sostegno al territorio, interventi tesi a migliorare direttamente o indirettamente la qualità di vita della nostra gente.

Il bilancio civilistico, redatto obbligatoriamente, rimane chiaramente a disposizione sul sito internet della banca www.bancamalatestiana.it, in modo da potere garantire comunque un'agevole consultazione del documento senza impatti ambientali ed economici, di stampa e spedizione.

INDICE

PRIMA PARTE

Le Banche di Credito Cooperativo sono banche “differenti”

Differenti per storia	10
Differenti per norma.....	12
Differenti per valori	13
Differenti per identità	17
Differenti per missione.....	17
Banca Malatestiana: passato e presente.....	18
Gli organi sociali.....	19
La struttura organizzativa	22
Il territorio e le filiali	24

SECONDA PARTE

La relazione con i portatori di interesse: gli stakeholders

I SOCI

La compagine Sociale	28
Il Capitale Sociale.....	31
I vantaggi di essere Socio.....	32
Comunicazione con i Soci	35

I CLIENTI

Relazione con il Cliente	38
Raccolta.....	39
Impieghi	40
Misure a sostegno di famiglie e imprese	42
Servizi di integrazione e supporto all'attività ordinaria.....	44

I COLLABORATORI

Relazione con i Collaboratori.....	50
Il valore della Formazione.....	53
Stage e tirocini	55
Salute e sicurezza sul lavoro	55
Comunicazione interna	56

Iniziative a favore del personale.....	58
Relazioni sindacali.....	59
C.R.A.L.	59
Associazione Idee	59

I FORNITORI

Relazione con i Fornitori	61
---------------------------------	----

L'AMBIENTE

Impatto ambientale	64
Consumi di energia.....	64
Consumi di materiale	65
Rifiuti.....	65
Prodotti e servizi a favore dell'ambiente.....	66

COMUNITÀ E TERRITORIO

Relazione con la comunità.....	70
Erogazioni per settori di intervento.....	70
■ Sport.....	71
■ Cultura e territorio	73
■ Istruzione e scuole	77
■ Sanità e ricerca.....	77
■ Enti religiosi e volontariato	77

SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO

Caratteristiche del sistema	80
Relazioni tra Banca Malatestiana e il sistema	81

STATO E ISTITUZIONI

Rapporti e valore distribuito	83
-------------------------------------	----

TERZA PARTE

La Contabilità sociale

CONTABILITÀ SOCIALE

Il significato del valore aggiunto.....	86
Distribuzione del valore aggiunto	87
Risultato economico	88
Indici economici di efficienza e sostenibilità	89





BANCA MALATESTIANA È UNA BANCA “DIFFERENTE”

PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai Soci, dai Clienti e dai Collaboratori - per valorizzarlo stabilmente (art. 1).

AUTONOMIA

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel “sistema” del Credito Cooperativo (art. 3).

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO SONO BANCHE “DIFFERENTI”

Le BCC sono le banche dei territori, l'espressione del “bank in Italy”, possedute e governate da chi abita e opera nelle comunità locali:

- nascono in forma di società cooperativa per azioni a responsabilità limitata e il loro capitale è costituito dalle azioni dei soci che sono espressione di tutte le categorie produttive;
- si focalizzano sull'intermediazione tradizionale e sul finanziamento all'economia reale;
- esercitano il credito prevalente nei confronti dei Soci.

La differenza di una cooperativa rispetto alle altre forme societarie sta nella centralità della persona, nella motivazione sociale del profitto e nel legame con i valori di solidarietà e partecipazione.

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO SONO DIFFERENTI

PER
STORIA

PER
NORMA

PER
IDENTITÀ

PER
VALORI

PER
MISSIONE

DIFFERENTE PER STORIA

Le Banche di Credito Cooperativo nacquero con l'obiettivo di riscattare le persone dalla piaga dell'usura e della povertà e cominciarono a farlo avvalendosi di uno strumento, che ancora oggi, dopo oltre un secolo di storia, si è rivelato molto popolare ed efficace: il **microcredito**.

NEL 2013 IL CREDITO COOPERATIVO HA COMPIUTO 130 ANNI E DIMOSTRA ANCORA LA SUA GIOVINEZZA E VITALITÀ.

Le Banche di Credito Cooperativo, ex “Casse Rurali ed Artigiane”, nascono sul finire del 1800 come nuova forma di credito sul modello già sviluppato in Germania da **Friedrich Wilhelm Raiffeisen**: un modello fondato sul localismo e su motivazioni etiche di ispirazione cristiana.



1883 Nasce a Loreggia, in provincia di Padova, la prima Cassa Rurale ad opera di **Leone Wollemborg**.

1890 Grazie all'operosità di un giovane sacerdote, **don Luigi Cerutti**, nasce a Gambarare, in provincia di Venezia, la **prima Cassa Rurale Cattolica**.

1890 L'Enciclica “*Rerum Novarum*” di papa Leone XIII, sollecitando i cattolici all'azione sociale, a forme di tipo solidaristico per vincere la solitudine dei più poveri, diviene il manifesto dell'ampio diffuso movimento.

1909 Nasce a Brescia la **Federazione Nazionale delle Casse Rurali cattoliche** con fini di rappresentanza di tutte le associazioni aderenti, di tutela e difesa degli interessi e diritti comuni, di attivazione di reciproche relazioni d'affari, di richiesta ai pubblici poteri di una legislazione che meglio risponda ai bisogni delle cooperative di credito, consumo, lavoro, produzione e assicurazione, consulenza.

1937 Entra in vigore il **Testo Unico delle Casse Rurali e Artigiane**.



Leone Wollenborg

- 1950** Viene ricostituita, dopo la sospensione/soppressione del periodo fascista, la **Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane**.
- 1961** Comincia un'attività di riorganizzazione e rilancio del movimento e dell'operatività delle Casse. Si ricostituiscono le **Federazioni locali** e si ristrutturano quelle esistenti, conferendo loro funzioni di rappresentanza, tutela ed assistenza tecnica a livello regionale e interregionale delle Casse associate.
- 1963** Costituzione dell'**Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane** (Iccrea).
- 1973** Nascono le **Casse Centrali di Bolzano e Trento**.
- 1978** Viene creato il **Fondo Centrale di Garanzia**, primo strumento di tutela dell'industria bancaria italiana. Un'iniziativa volontaria delle Casse Rurali, non disposta da normative.
- 1993** Entra in vigore il **Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia**: le ex "Casse Rurali ed Artigiane" vengono equiparate alle altre banche operanti in Italia e da quel momento si chiameranno Banche di Credito Cooperativo.
- 1995** Inizia la propria attività la capogruppo di impresa, **Iccrea Holding Spa**, con funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle società partecipate.
- 1997** Al Fondo Centrale di Garanzia si sostituisce il **Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD)**, strumento obbligatorio previsto dalle Direttive europee.
- 1999** Nell'ambito del XII Convegno Nazionale di **Riva del Garda** si approva la definizione del **sistema a rete** e si pubblica la **Carta dei Valori** del Credito Cooperativo.
- 2003** La riforma del diritto societario riconosce e conferma alle BCC-CR la loro natura di **cooperative a mutualità prevalente**.
- 2004** Nasce il **Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO)**, strumento volontario esclusivo delle Banche di Credito Cooperativo che tutela i portatori di obbligazioni clienti delle BCC-CR.
- 2005** Nell'ambito del XIII Convegno Nazionale di Parma, si registra l'approvazione del Progetto di qualificazione del "sistema a rete" delle BCC-CR che prevede la creazione di una **forma di garanzia incrociata a protezione della clientela** delle BCC-CR e l'approvazione della **Carta della Coesione**.
- 2008** Viene costituito il **Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI)**.
- 2009** Il Credito Cooperativo viene citato nell'Enciclica **Caritas in Veritate** (n. 65).
- 2011** Durante il XIV Congresso Nazionale di Roma viene data notizia dell'approvazione da parte della Banca d'Italia dello Statuto del FGI e viene pubblicato il **12° articolo** della **Carta dei Valori**. Ne sono protagonisti i giovani. Nasce un percorso per realizzare una "rete sistemica".

OGGI IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO CONTA 388 BANCHE IN ITALIA (CIRCA IL 55 % DELLE BANCHE ITALIANE) PRESENTI SU GRAN PARTE DEL TERRITORIO NAZIONALE, CON UNA PRESENZA DIRETTA IN 2.711 COMUNI, IN 554 (PARI A CIRCA IL 22%) DEI QUALI COSTITUISCE L'UNICA PRESENZA BANCARIA, DIFFUSI IN 101 PROVINCE CON 4.455 SPORTELLI (IL 13,8% DEL SISTEMA BANCARIO): 7 MILIONI DI CLIENTI E 1.161 MILIONI DI SOCI.

Il Credito Cooperativo occupa una posizione di primo piano nel sistema bancario italiano sotto vari profili:

- **la presenza sul territorio**
- **la solidità patrimoniale e finanziaria**
- **i volumi intermediati.**

Negli ultimi anni, malgrado il difficile momento economico, gli impieghi economici delle BCC hanno registrato tassi di crescita prevalentemente superiori a quanto registrato dall'intero sistema bancario italiano.

DIFFERENTI PER NORMA

La normativa delle Banche di Credito Cooperativo nasce da una serie di regole provenienti da diverse fonti legali:

- **TESTO UNICO BANCARIO DEL 1993**
- **DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA**
- **DISCIPLINA COOPERATIVISTICA SPECIALE**
- **DISCIPLINA CIVILISTICA SULLE SOCIETÀ COOPERATIVE**
- **DISCIPLINA CIVILISTICA DELLE SOCIETÀ PER AZIONI**

Accanto alle fonti legali sopracitate, assume particolare rilevanza lo Statuto adottato da tutte le Banche di Credito Cooperativo, predisposto da Federcasse in accordo con Banca d'Italia. Da tali prescrizioni si evince che la Banca di Credito Cooperativo è l'unica banca a mutualità prevalente presente nel mercato, ed è tra le poche banche integralmente locali. In particolare, le specificità delle BCC riguardano:

- **COMPAGINE SOCIALI:** i Soci devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell'ambito territoriale della banca.
- **PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE:** un singolo Socio non può possedere quote per un valore nominale superiore a 50.000 euro.
- **DIRITTO DI VOTO DEMOCRATICO:** è assegnato secondo la formula "una testa un voto", che significa che ciascun Socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall'entità della partecipazione al capitale sociale.
- **VINCOLI ALL'OPERATIVITÀ CON I SOCI:** almeno il 50% dell'attività di impiego della banca deve essere realizzata a loro favore.
- **LIMITI ALLA COMPETENZA TERRITORIALE E ALL'OPERATIVITÀ FUORI ZONA:** il 95% dell'attività di finanziamento deve svilupparsi obbligatoriamente nel territorio di competenza.
- **IMPOSSIBILITÀ, PER DISPOSIZIONI DI VIGILANZA, DI SOTTOSCRIVERE DERIVATI SPECULATIVI:** ammessi solo quelli di copertura.
- **OBBLIGO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI E LIMITI ALLA DISTRIBUZIONE DEGLI STESSI:** almeno il 70% degli utili d'esercizio deve essere destinato a riserva legale (in realtà le BCC destinano a riserva quasi il 98% dei propri utili, come dimostrato dalla indagine IC36-2009 dell'AGCM, a vantaggio della possibilità di continuare a sostenere le PMI e le future generazioni); un ulteriore 3% va obbligatoriamente destinato ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. La parte di utile restante, cioè quella non usata per la rivalutazione delle azioni o assegnata alle riserve o distribuita ai soci, inoltre deve essere destinata a fini di beneficenza o mutualità.
- **DISTINZIONE TRA POLITICA E GOVERNO DELLA BANCA:** il nuovo *statuto tipo* voluto dalle BCC nel 2011 come esempio di auto-normazione e approvato dal direttorio della Banca d'Italia, prevede una impossibilità per soggetti aventi incarichi politici, anche limitati, di assumere il ruolo di amministratore di BCC (art. 32 *statuto tipo*). Lo *statuto*, in anticipo rispetto alle normative europee, ha ridotto sensibilmente anche la possibilità di conflitti di interesse e dell'agire di parti correlate, introducendo norme di contrasto decisamente severe.
- **CAPACITÀ DI INNOVAZIONE:** le BCC, sempre con una propria autonoma iniziativa, hanno costituito il Fondo di Garanzia Istituzionale (FGI) (ai sensi delle previsioni in materia di schemi di garanzia istituzionale di cui all'art.80, paragrafo 8, della Direttiva 2006/48/CE) – il cui *statuto* è stato approvato dalla Banca d'Italia nel dicembre del 2011. L'FGI fornisce un'esclusiva forma di protezione alla clientela delle banche della categoria. Aderendo all'FGI queste ultime si sottopongono – a maggior tutela dei loro soci e clienti – a forme più incisive di controllo e monitoraggio a vantaggio dei consumatori. Dal 2005 è inoltre operativo il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (FGO), avviato dalle BCC per la prima volta in Europa: il suo obiettivo è tutelare ulteriormente i possessori di obbligazioni emesse dalle BCC per un massimo di 100 mila euro a risparmiatore (in aggiunta alle tutele obbligatorie per legge a favore dei depositanti).

Il sistema del credito cooperativo in 130 anni di storia non ha mai chiesto fondi pubblici o aiuti di stato per risolvere le rare crisi di singole BCC; esse, infatti, sono state superate con fondi messi a disposizione attraverso meccanismi di sistema come ad esempio il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo.

I SOCI DEVONO RISIEDERE O SVOLGERE LA PROPRIA ATTIVITÀ IN VIA CONTINUATIVA NELLA ZONA DI COMPETENZA TERRITORIALE DELLA BANCA	ALMENO IL 70% DEGLI UTILI DESTINATO A RISERVA LEGALE
PIÙ DEL 50% DELL'ATTIVITÀ DI CREDITO CON I SOCI	3% AI FONDI MUTUALISTICI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE
ALMENO IL 95% DEI CREDITI EROGATI NELL'AREA DI COMPETENZA	UTILE RESTANTE DESTINATO A FINI DI BENEFICENZA O MUTUALITÀ
	COOPERATIVA A MUTUALITÀ PREVALENTE

DIFFERENTI PER VALORI

I valori nei quali le Banche di Credito Cooperativo si riconoscono, sono delineati in quattro documenti principali:

<p>1</p> <p>Nell'articolo 2 dello Statuto si esplicitano i principi ispiratori</p> <p>LO STATUTO</p>	<p>2</p> <p>La Carta dei Valori ne è la declinazione riferita alle persone</p> <p>LA CARTA DEI VALORI</p>
<p>3</p> <p>La Carta della Coesione è la sintesi dello stile della mutualità riferita alle strutture del sistema del credito Cooperativo e alle loro relazioni interne</p> <p>LA CARTA DELLA COESIONE</p>	<p>4</p> <p>La Carta della Finanza Libera, Forte e Democratica</p> <p>LA CARTA DELLA FINANZA</p>

L'ARTICOLO 2 DELLO STATUTO AFFERMA:

“Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i Soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera. La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo e a rendere effettivi forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i Soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.”



LA CARTA DEI VALORI DEL CREDITO COOPERATIVO

La Carta dei Valori è il Patto che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali. Definisce le regole

di comportamento, i principi cardine e gli impegni della Banca nei confronti del suo pubblico: Soci, Clienti, collaboratori.

1. PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai Soci, dai Clienti e dai Collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.

2. L'IMPEGNO

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei Soci e dei Clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e Clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. AUTONOMIA

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei Soci alla vita della cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. COOPERAZIONE

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a Soci e Clienti.

6. UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione

indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa. Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve - in misura almeno pari a quella indicata dalla legge - e ad altre attività di utilità sociale condivise dai Soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future. I Soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. FORMAZIONE PERMANENTE

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, Collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei Soci e nelle comunità locali.

9. SOCI

I Soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i Soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. AMMINISTRATORI

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i Soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. DIPENDENTI

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

12. GIOVANI*

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

*Articolo introdotto nel XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo

Riva del Garda, dicembre 1999



LA CARTA DELLA COESIONE DEL CREDITO COOPERATIVO

La Carta della Coesione inserisce la BCC nel sistema del Credito Cooperativo, traducendo i principi della Carta dei Valori in un contesto "di rete".

1. PRINCIPIO DI AUTONOMIA

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del "sistema" del Credito Cooperativo¹. Tutti i soggetti del "sistema" propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa. L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il "sistema" considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. PRINCIPIO DI COOPERAZIONE

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai Soci e ai clienti. Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

3. PRINCIPIO DI MUTUALITÀ

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. PRINCIPIO DI SOLIDARIETÀ

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. PRINCIPIO DI LEGAME COL TERRITORIO

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i Soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio)².

6. PRINCIPIO DI UNITÀ

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. PRINCIPIO DI DEMOCRAZIA

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i Soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa – consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari³.

9. PRINCIPIO DI EFFICIENZA

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. PRINCIPIO DI TRASPARENZA E RECIPROCIÀ

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i Soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. DIPENDENTI

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

Parma, dicembre 2005

[1] Art. 3 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

[2] Art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto-tipo delle BCC-CR del 2005.

[3] Definizione di sistema a rete varata in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda 1999.



LA CARTA DELLA FINANZA LIBERA, FORTE E DEMOCRATICA

La finanza che vogliamo è:

1. RESPONSABILE

Lavoriamo per una finanza responsabile, gestita e orientata al bene comune. Attenta a dove investe il risparmio. Governata da persone in grado di interpretare i valori nelle decisioni ed essere di esempio.

2. SOCIALE

Lavoriamo per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, delle imprese, degli enti non-profit, delle Amministrazioni locali. Capace di guardare oltre se stessa e di dare un senso alle proprie scelte. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante. Se fa crescere le comunità, i territori e le economie locali, la finanza diventa essa stessa "attrice" di sviluppo.

3. EDUCANTE

Lavoriamo per una finanza che renda capaci di gestire il denaro con discernimento e consapevolezza, nelle diverse fasi della vita. Che accompagni con giusti consigli i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa, protezione dai rischi, previdenza. Che educi a guadagnare e a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

4. PLURALE

Lavoriamo per una finanza plurale, nella quale abbiamo cittadinanza e uguali opportunità soggetti diversi per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. La diversità è ricchezza, consente di essere "complemento" rispetto alle esigenze delle persone. Garantisce migliore stabilità e una maggiore, effettiva concorrenza a beneficio del mercato stesso e dei clienti.

5. INCLUSIVA

Lavoriamo per una finanza inclusiva, capace di promuovere e abilitare, di integrare persone, famiglie e imprese nei circuiti economici, civili e partecipativi.

6. COMPRESIBILE

Lavoriamo per una finanza che non abiti i "templi", ma le piazze. Che parli il linguaggio comune delle persone. Che sia trasparente e comprensibile, ponendo la propria competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte, sinteticamente e con chiarezza.

7. UTILE

Lavoriamo per una finanza non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma ancella. Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità di esperienze.

8. INCENTIVANTE

Lavoriamo per una finanza capace di riconoscere il merito, di valutarlo e di dargli fiducia. Anche oltre i numeri, le procedure standard, gli automatismi. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

9. EFFICIENTE

Lavoriamo per una finanza che si impegni a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere progetti di vita, sfide imprenditoriali e processi di crescita complessi.

10. PARTECIPATA

Lavoriamo per una finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Che sia espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

Roma, 10 dicembre 2011

DIFFERENTI PER IDENTITÀ

L'identità delle Banche di Credito Cooperativo si fonda su tre caratteristiche fondamentali:

1

LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- una testa un voto;
- limiti al possesso azionario (no concentrazione di capitale).

2

LA MUTUALITÀ

- interna: obbligo di orientare l'attività "prevalentemente" a favore dei Soci e a non perseguire "fini di speculazione privata";
- esterna: nella relazione con la comunità locale, cfr. art. 2 dello statuto tipo della BCC-CR;
- di sistema: cooperazione di categoria, che implica la piena valorizzazione del modello "a rete".

3

TERRITORIALITÀ si esprime:

- nella proprietà dell'impresa (i Soci e gli amministratori di una BCC-CR debbono essere espressione del territorio di insediamento dell'azienda);
- nell'operatività (il risparmio raccolto viene erogato sotto forma di crediti nel territorio per finanziare lo sviluppo dell'economia reale).

DIFFERENTI PER MISSIONE

La missione di una Banca di Credito Cooperativo è scritta nell'articolo 2 dello statuto. Essa si sostanzia nell'assicurare vantaggi ai soci e alle comunità locali, promuovere l'educazione al risparmio, la partecipazione, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio.

La Missione

essere intermediaria della fiducia dei soci e delle comunità locali, lavorare per la promozione del benessere e dello sviluppo complessivo assicurando un servizio finanziario conveniente e personalizzato favorendo la partecipazione e la coesione.

BANCA MALATESTIANA: PASSATO E PRESENTE

Banca Malatestiana trae la sua origine da tre differenti Banche di Credito Cooperativo, le quali attraverso due diverse operazioni di fusione, si sono unite nell'attuale azienda di credito.

BREVI CENNI STORICI:

25 Marzo 1914

Ad opera del parroco Don Giovanni Marconi e altri 18 Soci, viene fondata la Cassa Rurale di San Vito.

3 Maggio 1914

Su iniziativa del parroco Don Silvio Casadei e altri 12 Soci, viene fondata la Cassa Rurale di Santa Giustina.

18 Febbraio 1917

Don Vincenzo Foschi e altri 13 Soci fondano la Cassa Rurale Parrocchiale di Cerasolo.

29 Novembre 1969

Le Casse Rurali di San Vito e di Santa Giustina, si fondono costituendo la Cassa Rurale ed Artigiana di San Vito e Santa Giustina Società Cooperativa a responsabilità limitata.

24 Aprile 1994

Variazione della denominazione sociale da Cassa Rurale ed Artigiana di Ospedaletto, in Banca di Credito Cooperativo di Ospedaletto.

15 Maggio 1994

Variazione della denominazione sociale da Cassa Rurale ed Artigiana di San Vito e Santa Giustina di Rimini, in Banca di Credito Cooperativo di San Vito e Santa Giustina di Rimini.

1 Ottobre 2002

Dalla fusione della BCC di Ospedaletto, e della BCC di San Vito e Santa Giustina, nasce Banca Malatestiana Credito Cooperativo Società Cooperativa.



GLI ORGANI SOCIALI

Gli organi sociali che governano Banca Malatestiana sono:

L'Assemblea dei Soci	Il Consiglio di Amministrazione	Il Comitato Esecutivo	Il Collegio Sindacale	Il Collegio dei Probiviri
-----------------------------	--	------------------------------	------------------------------	----------------------------------



Assemblea dei Soci - Palacongressi di Rimini, 5 maggio 2013

L'ASSEMBLEA DEI SOCI rappresenta democraticamente la compagine sociale e assume un ruolo centrale nel governo di Banca Malatestiana, poiché in quella sede i Soci, proprietari della società, possono decidere per la vita della loro banca. Convocata almeno una volta all'anno, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, ogni Socio ha diritto di parteciparvi e di esprimere il proprio voto: in assemblea si esplicita il principio del voto capitaro, per cui ciascun Socio conta per un solo voto, indipendentemente dalle quote possedute. L'Assemblea dei Soci approva il bilancio d'esercizio, elegge periodicamente le cariche sociali (ogni 3 anni) e discute eventuali modifiche statutarie.

Nel 2013 l'Assemblea ordinaria si è riunita in seconda convocazione il 5 maggio presso il Palacongressi di Rimini e ne hanno preso parte 259 Soci, di cui 23 per delega; è stato approvato:

- **IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2013**
- **IL NUOVO REGOLAMENTO ASSEMBLEARE ED ELETTORALE**
- **IL NUOVO REGOLAMENTO SUL RISTORNO**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE è il principale organo amministrativo della Banca, investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, determina la strategia di gestione dell'istituto e ne stabilisce ogni aspetto organizzativo, deliberando su numerosi aspetti dell'attività corrente. I consiglieri, attualmente 11, sono eletti dall'Assemblea dei Soci, che a loro volta votano al proprio interno, durante la prima riunione di consiglio successiva all'Assemblea dei Soci ordinaria, il Presidente. L'ultimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Banca Malatestiana, è avvenuto nell'assemblea dei Soci del 15/05/2011.

I MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Qualifica	Nome	Attività / Settore	Residenza
Presidente	Cavalli Enrica	Commercialista	Rimini
Vice Presidente	Fabbri Stefano	Commercialista	Santarcangelo di Romagna
Consigliere	Berlini Mario	Imprenditore / turismo	Riccione
Consigliere	Fabbri Fausto	Imprenditore / immobiliare	Rimini
Consigliere	Gentili Vincenzo	Imprenditore / metalmecc.	Rimini
Consigliere	Moretti Maurizio	Imprenditore / agricoltura	Santarcangelo di Romagna
Consigliere	Nicoletti Francesco	Imprenditore / turismo	Rimini
Consigliere	Santini Enrico Giuliano	Imprenditore / cooperazione	Rimini
Consigliere	Valenti Pierangelo	Imprenditore / abbigliam.	Rimini
Consigliere	Zannoni Riccardo	Imprenditore / servizi	San Mauro Pascoli
Consigliere	Zortea Maddalena	Imprenditore / agricoltura	Misano Adriatico



Il Consiglio di Amministrazione di Banca Malatestiana

IL COMITATO ESECUTIVO opera all'interno di specifici poteri delegati dal Consiglio di Amministrazione e, in particolare, esamina e approva le domande di fido entro determinati importi. Il Comitato esecutivo è composto da cinque componenti del consiglio di amministrazione nominati, dallo stesso, ogni anno dopo l'Assemblea ordinaria dei Soci.

I MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO

Qualifica	Nome	Attività	Residenza
Presidente	Santini Enrico Giuliano	Imprenditore / commercio	Rimini
Vice Presidente	Cavalli Enrica	Commercialista	Rimini
Consigliere	Fabbi Stefano	Commercialista	Santarcangelo di Romagna
Consigliere	Fabbi Fausto	Imprenditore / immobiliare	Rimini
Consigliere	Zortea Maddalena	Imprenditore / agricoltura	Misano Adriatico

IL COLLEGIO SINDACALE composto da tre sindaci effettivi, di cui uno è il presidente, e da due supplenti, nominati dall'assemblea ordinaria dei soci, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sui principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

I MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Qualifica	Nome	Attività	Residenza
Presidente	Gudini Maddalena	Commercialista	Coriano
Sindaco	Berardi Evaristo	Pensionato	Rimini
Sindaco	Rossi Giorgio	Commercialista	Rimini
Sindaco supplente	Gagliardi Daniele	Commercialista	Santarcangelo di R.
Sindaco supplente	Girolomini Marianna	Commercialista	Rimini

COLLEGIO DEI PROBIVIRI è un organo interno della società che ha funzione di perseguire la bonaria risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra Socio e Società. È composto da un Presidente designato dalla Federazione Regionale, tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea tra i non Soci.

I MEMBRI DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Qualifica	Nome	Attività	Residenza
Presidente Collegio	Sesta Michele	Professore / Avvocato	Bologna
Probiviro	Farneti Giuseppe Maria	Commercialista	Rimini
Probiviro	Mantero Alessandro	Avvocato	Rimini
Probiviro supplente	Masini Ennio	Ragioniere	Rimini
Probiviro supplente	Tombini Bruno	Ragioniere	Rimini

Nel 2013 sono stati presentati 16 ricorsi al Collegio dei Probiviri e tutti si sono conclusi con la pronuncia di non ammissibilità delle domande.

GLI ORGANI CONSULTIVI sono organismi di supporto all'attività di direzione per l'ampliamento della partecipazione e della collaborazione interna nei principali processi decisionali ed organizzativi:

■ COMITATO DI DIREZIONE E RISCHI

Convocato e presieduto dal Direttore Generale, si riunisce con frequenza periodica almeno trimestrale e supporta la Direzione per le decisioni in materia di pianificazione strategica, gestione delle risorse e organizzazione e nella gestione del rischio.

■ COMITATO DI GESTIONE CREDITI

Convocato e presieduto dal Direttore Generale, si riunisce con frequenza periodica almeno trimestrale e supporta la direzione in materia di assunzione e gestione del rischio di credito.

■ GRUPPI DI LAVORO

Coordinati da un responsabile delegato dalla Direzione, sono costituiti per lo studio ed il supporto di alcune attività specifiche e/o per interventi singoli e mirati.

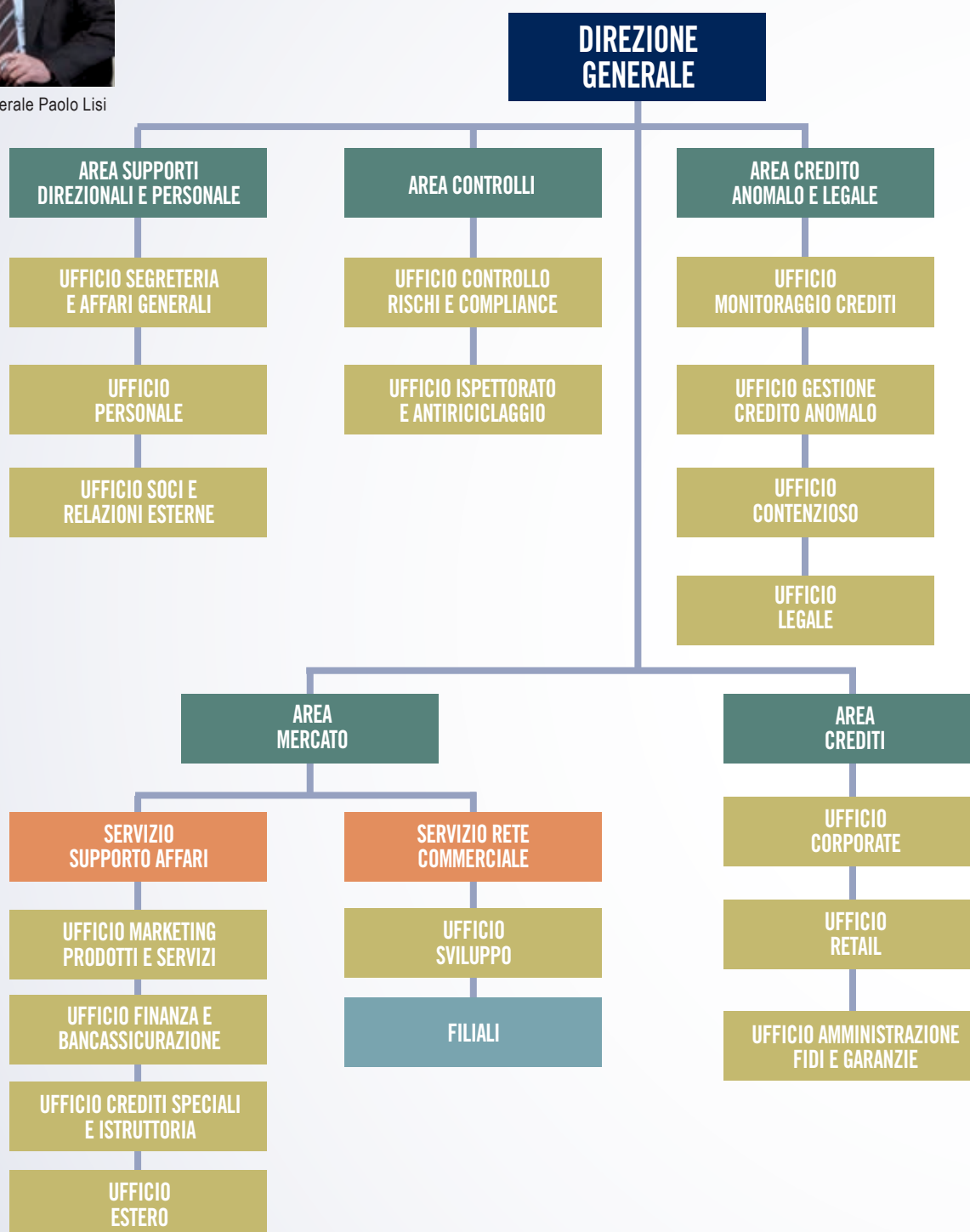
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa di Banca Malatestiana è funzionale alle esigenze di efficienza interna enunciate nel Piano Strategico. Obiettivo costante della struttura organizzativa è quello di razionalizzare e semplificare le unità che la compongono, al fine di ottenere massima efficienza ed affrontare al meglio le sfide del mercato e della concorrenza. La struttura organizzativa si articola nelle seguenti unità organizzative primarie:



Il Direttore Generale Paolo Lisi

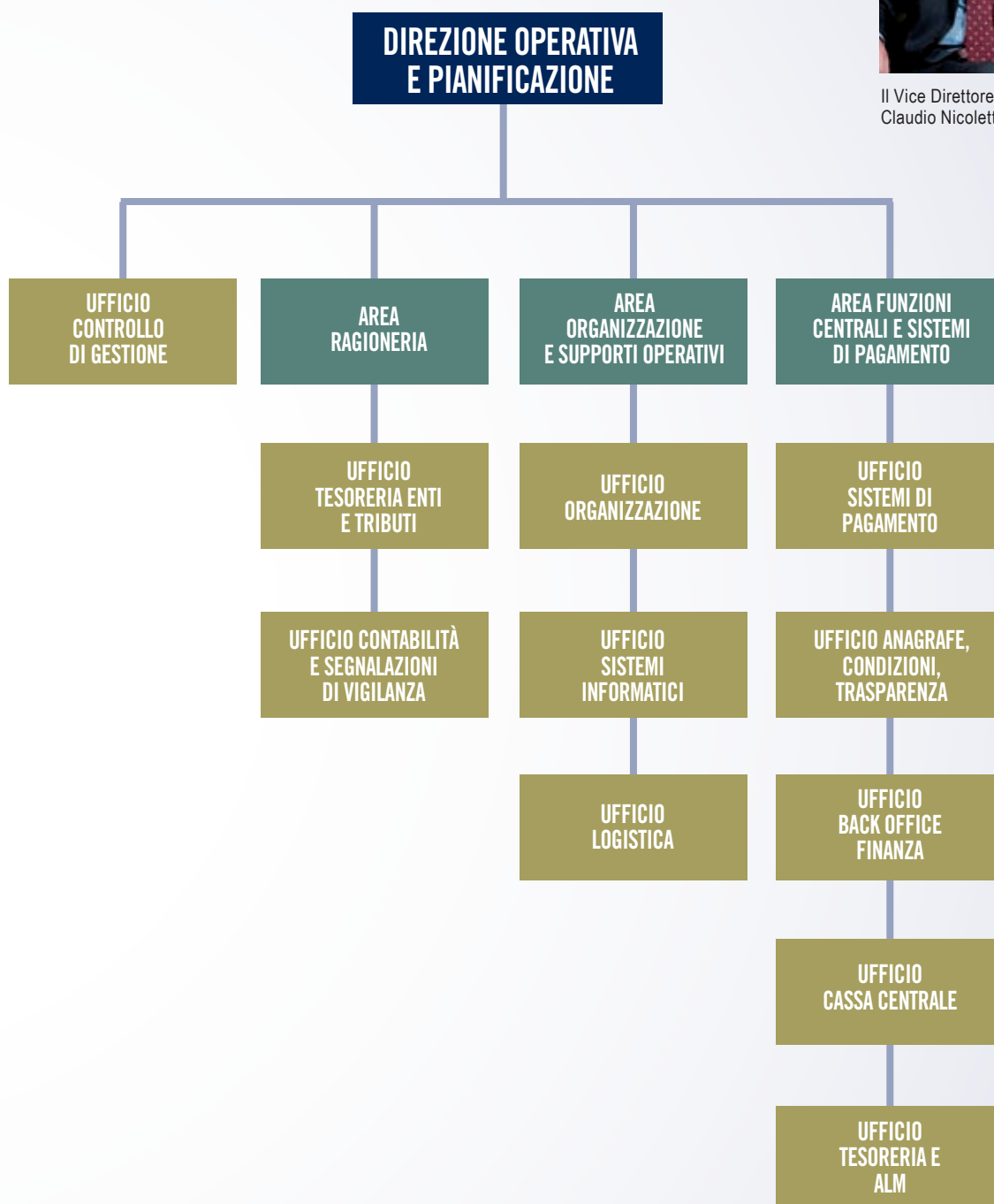
DIREZIONE GENERALE, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, le cui Aree hanno il compito di favorire lo sviluppo, la crescita commerciale e di business della Banca, svolgere un presidio costante e attivo sul portafoglio crediti, esercitare i controlli a protezione dei più vari rischi in cui può incorrere la Banca, curare i rapporti con i Soci, gestire il personale e gli affari generali.



DIREZIONE OPERATIVA E PIANIFICAZIONE, alle dirette dipendenze del Vice Direttore Generale, le cui Aree hanno il compito principale di rendere oliati ed efficienti i processi operativi, realizzare le economie e le sinergie tra funzioni, pianificare, monitorare e misurare l'andamento gestionale e il posizionamento competitivo della Banca, svolgere attività accentrate operative e amministrative.



Il Vice Direttore Generale
Claudio Nicoletti



IL TERRITORIO E LE FILIALI

Banca Malatestiana opera con 28 filiali presenti su 11 differenti comuni.



SEDI E FILIALI

Sede

Palazzo Ghetti

Via XX Settembre, 63 · 47923 Rimini
tel. 0541 315 900 · fax 0541 315 902

Filiali

Palazzo Ghetti

Via XX Settembre, 63 · 47923 Rimini
tel. 0541 315 900 · fax 0541 315 902
Responsabile Drudi Marco

San Vito

Via Vilfredo Pareto, 1 · 47922 San Vito di Rimini
tel. 0541 620 051 · fax 0541 623 299
Responsabile Gabrielli Mauro

Flaminia

Via Flaminia Conca, 80 · 47923 Rimini
tel. 0541 391 009 · fax 0541 390 213
Responsabile Balducci Emanuele

Santa Giustina

Via Emilia, 379 · 47922 Santa Giustina di Rimini
tel. 0541 680 116 · fax 0541 682 056
Responsabile Mondani Fabio

Celle

Via XXIII Settembre, 125 · 47921 Rimini
tel. 0541 742 200 · fax 0541 740 052
Responsabile Ferri Stefano

Rivazzurra

Via dei Martiri, 58 · 47924 Rimini
tel. 0541 375 858 · fax 0541 375 959
Responsabile Barosi Giorgio

Grotta Rossa

Via della Gazzella, 23 · 47923 Rimini
tel. 0541 753 329 · fax 0541 767 714
Responsabile Lunedi Luigi

Mercato Ittico

Via Sinistra del Porto, 82/a · 47921 Rimini
tel. 0541 56 140 · fax 0541 59 791
Responsabile Cavalli Remo

Rivabella

Via Coletti, 143 · 47921 Rimini
tel. 0541 28 222 · fax 0541 28 932
Responsabile Bizzocchi Fabio

Torre Pedrera

Via San Salvador, 51 · 47922 Rimini
tel. 0541 721 720 · fax 0541 722 044
Responsabile Tassinari Daniele

Rimini Centro

Via IV Novembre, 37 · 47921 Rimini
tel. 0541 29 217 · fax 0541 57 985
Responsabile Volanti Gianni

Viserba

Via John Lennon, 3 · 47922 Viserba di Rimini
tel. 0541 736 467 · fax 0541 737 576
Responsabile Ferri Stefano

Marechiese

Via Marechiese, 131 · 47922 Rimini
tel. 0541 775 870 · fax 0541 792 169
Responsabile Drudi Marco

Ospedaletto

Piazza Gramsci, 1 · 47852 Ospedaletto di Rimini
tel. 0541 315 837 · fax 0541 658 585
Responsabile Ciacci Mirco

Coriano

Via Garibaldi, 119 · 47853 Coriano
tel. 0541 658 140 · fax 0541 658 008
Responsabile Sperindio Elisabetta

Fontanelle

Via Sicilia, 51 · 47838 Riccione
tel. 0541 601 898 · fax 0541 606 207
Responsabile Semprini Alvio

Alba

Via Emilia, 62 · 47838 Riccione
tel. 0541 643 629 · fax 0541 644 308
Responsabile Guerra Mirco

Polo Adriatico

Via del Commercio, 2 · 47838 Riccione
tel. 0541 600 051 · fax 0541 698 413
Responsabile Tentoni Davide

Riccione Ceccarini

Viale Ceccarini, 165 · 47838 Riccione
tel. 0541 184 9625 · fax 0541 184 9626
Responsabile Metalli Stefano

Misano

Via Tavoleto, 3/a · 47843 Misano Adriatico
tel. 0541 615 666 · fax 0541 615 934
Responsabile Giambi Gianni

San Giovanni in Marignano

Galleria Marignano, 7 · 47842 San Giovanni Marignano
tel. 0541 827 012 · fax 0541 827 020
Responsabile Evangelista Matteo

Morciano

Via Roma, 59 · 47833 Morciano di Romagna
tel. 0541 988 305 · fax 0541 857 946
Responsabile Urbinati Claudio

Santarcangelo

Via Giovanni Pascoli, 9 · 47822 Santarcangelo di Romagna
tel. 0541 625 844 · fax 0541 622 754
Responsabile Spadazzi Marco

Poggio Berni

Via Santarcangiolo, 3098 · 47824 Poggio Berni
tel. 0541 629 044 · fax 0541 688 407
Responsabile Bersani Stefano

Villa Verucchio

Via Tenuta Amalia, 1 · 47827 Villa Verucchio
tel. 0541 671 718 · fax 0541 672 899
Responsabile Campidelli Mario

Lo Stradone

Via Provinciale Uso, 42 · 47030 Stradone di Borghi
tel. 0541 947 877 · fax 0541 803 091
Responsabile Nicolini Fabrizio

Saludecio

Via S. Maria del Monte, 635/c · 47835 Saludecio
tel. 0541 865 312 · fax 0541 856 370
Responsabile Urbinati Claudio

Cattolica

Via Ferri, 16 · 47841 Cattolica
tel. 0541 833 960 · fax 0541 833 476
Responsabile Bianchini Massoni Guido

LA RELAZIONE CON I PORTATORI DI INTERESSE: GLI STAKEHOLDER

Sono considerati *stakeholder* tutti quei gruppi che influenzano e/o sono influenzati dalle attività di una azienda, dai suoi prodotti o servizi, e dai relativi risultati di performance. Questi soggetti sono tutti legati da un rapporto simbiotico con l'azienda, la quale, all'interno delle sue decisioni aziendali, deve necessariamente considerarne tutte le aspettative, bilanciandole e integrandole nelle strategie aziendali.

I PRINCIPALI STAKEHOLDER DI BANCA MALATESTIANA SONO:

- I SOCI
- I CLIENTI
- I COLLABORATORI
- I FORNITORI
- LA COMUNITÀ LOCALE
- IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO
- LO STATO
- L'AMBIENTE



m



I SOCI: LA NOSTRA PRIMA RISORSA

PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

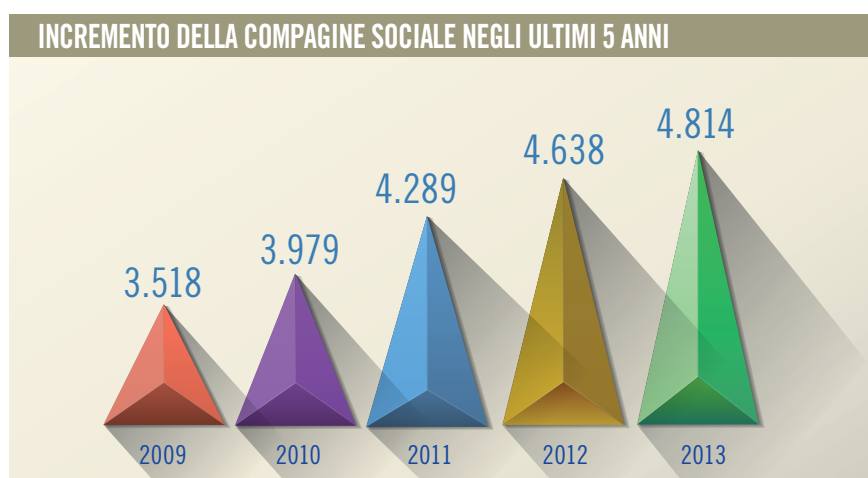
Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei Soci alla vita della cooperativa. Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4).

LA COMPAGINE SOCIALE

I Soci di Banca Malatestiana, sono considerati il primo patrimonio della banca; proprietari dell'Azienda, ne stabiliscono gli indirizzi strategici, eleggono gli amministratori e i sindaci, sono i clienti di riferimento nella raccolta e nell'erogazione del credito. Essi contano per ciò che sono, non per il capitale che possiedono: tutti i Soci hanno diritto ad un solo voto. Obiettivo dei Soci di una Banca di Credito Cooperativo, infatti, non è l'acquisizione di un guadagno sotto forma di dividendo, ma la fruizione di tutti i vantaggi generati dall'attività mutualistica.



Nel corso degli ultimi cinque anni la base sociale di Banca Malatestiana si è costantemente ampliata, con un incremento complessivo, nel periodo compreso tra il 2009 e il 2013, di 1.296 Soci (+36.84%)



INCREMENTO DEI SOCI NEL QUINQUENNIO 2009-2013 + 36.84%

Durante l'esercizio 2013 sono stati ammessi 292 Soci, 116 sono usciti. Il saldo finale è di 4.814 (+ 2.57%)

ART. 9 STATUTO - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

I Soci, che a norma delle disposizioni precedenti sono stati ammessi nella Società ed iscritti nel libro Soci, esercitano i diritti sociali, patrimoniali e:

intervengono in assemblea ed esercitano il diritto di voto secondo quanto stabilito dall'art. 25;

partecipano al dividendo deliberato dall'assemblea a partire dal mese successivo a quello di acquisto della qualità di Socio e nel caso di sottoscrizione di nuove azioni a quello successivo al pagamento delle azioni stesse;

hanno diritto di usufruire dei servizi e dei vantaggi offerti dalla Società ai propri Soci nei modi e nei limiti fissati dai regolamenti e dalle deliberazioni sociali.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divengono esigibili restano devoluti alla Società ed imputati alla riserva legale.

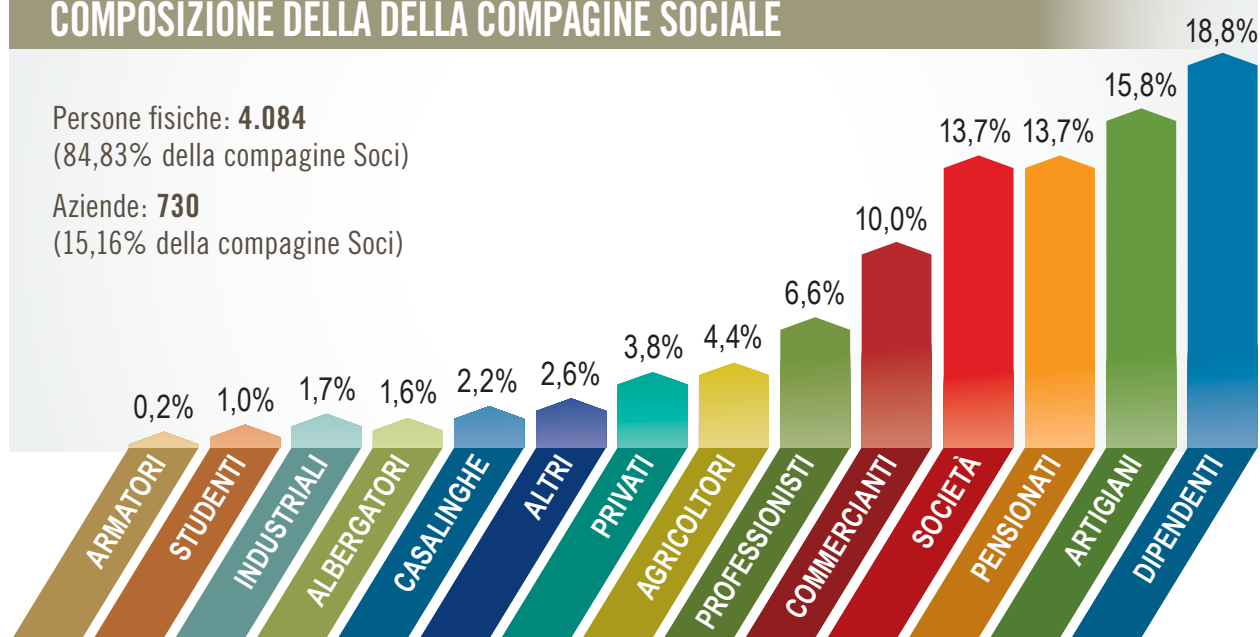
I Soci hanno l'obbligo di osservare lo statuto, i regolamenti, le deliberazioni degli organi sociali e di collaborare al buon andamento della Società, operando in modo significativo, partecipando all'assemblea e favorendo in ogni modo gli interessi sociali.

La base sociale di Banca Malatestiana è molto variegata e rappresenta bene il territorio in cui opera, come dimostra il grafico sotto riportato.

COMPOSIZIONE DELLA DELLA COMPAGINE SOCIALE

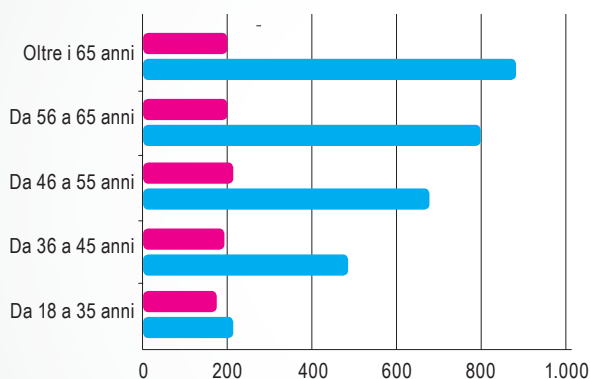
Persone fisiche: **4.084**
(84,83% della compagine Soci)

Aziende: **730**
(15,16% della compagine Soci)



Questa diversificazione è il frutto della riforma della legge bancaria del 1993 che ha svincolato le Banche di Credito Cooperativo, dall'obbligo del reclutamento dei Soci esclusivamente nelle due categorie degli agricoltori e degli artigiani, adeguando in tal modo le compagini sociali alla reale composizione delle economie locali.

DISTRIBUZIONE DEI SOCI PER SESSO ED ETÀ



Età media donne **52 ANNI**

Età media uomini **58 ANNI**

Nel 2013 è aumentato il numero dei Soci di età compresa tra i 18 e 45 anni.

**I giovani rappresentano il nostro cambiamento,
la nostra crescita, il nostro futuro.**



12. GIOVANI*

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

*Articolo introdotto nel XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo



DOVE VIVONO E OPERANO I NOSTRI SOCI?

I Soci di Banca Malatestiana risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca, prevalentemente nei comuni nei quali la banca è presente con le proprie filiali, come da Statuto.

Particolarmente significativa è l'incidenza dei Soci provenienti dai comuni dove si trovano le sedi storiche della Banca.

STATUTO

3. SEDE E COMPETENZA TERRITORIALE

La Società ha sede nel Comune di Rimini. La competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni di vigilanza, comprende il territorio di detto Comune, dei Comuni ove la Società ha proprie succursali, nonché dei Comuni ad essi limitrofi.

6. AMMISSIBILITÀ A SOCIO

Possono essere ammessi a Socio le persone fisiche e giuridiche, le società di ogni tipo regolarmente costituite, i consorzi, gli enti e le associazioni, che risiedono o svolgono la loro attività in via continuativa nella zona di competenza territoriale della Società. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche si tiene conto dell'ubicazione della sede legale, della direzione, degli stabilimenti o di altre unità operative. È fatto obbligo al Socio di comunicare ogni variazione che comporti il venir meno dei requisiti di cui al comma precedente. I Soci diversi dalle persone fisiche devono designare per iscritto la persona fisica, scelta tra gli amministratori, autorizzata a rappresentarli; qualsiasi modificazione a detta designazione è inopponibile alla Società, finché non sia stata ad essa formalmente comunicata. I rappresentanti legali dei Soci e quelli designati ai sensi del comma precedente esercitano tutti i diritti sociali spettanti ai loro rappresentati, ma non sono eleggibili, in tale veste, alle cariche sociali.

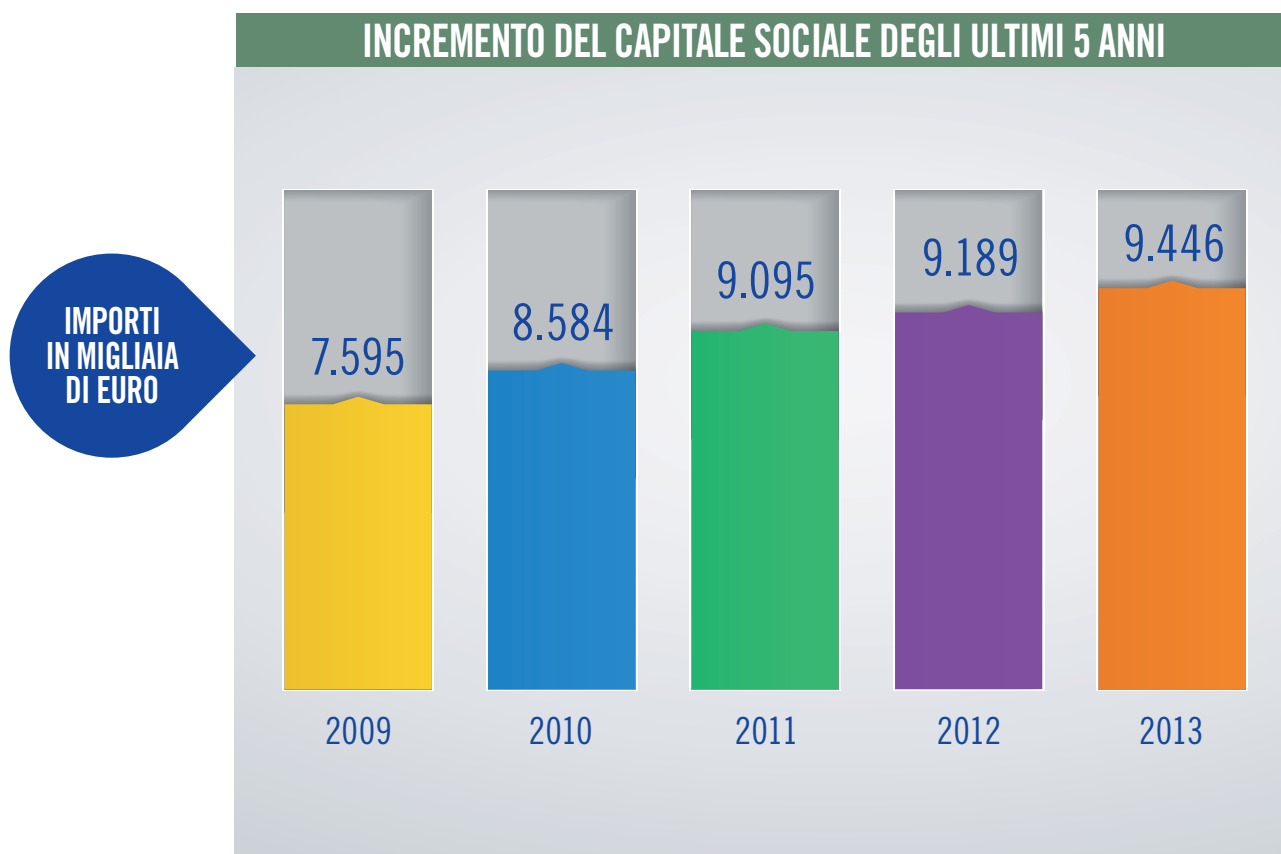
DISTRIBUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE NELL'AREA DI COMPETENZA DELLA BANCA

Comune	2013
Bellaria Igea Marina	48
Borghi	21
Casteldelci	0
Cattolica	36
Coriano	615
Gemmano	9
Maiolo	1
Misano Adriatico	168
Mondaino	0
Monte Colombo	40
Montefiore Conca	23
Montegridolfo	4
Montescudo	53
Morciano di Romagna	79
Novafeltria	2
Pennabilli	1
Poggio Berni	71
Riccione	626
Rimini	2.092
Saludecio	30
San Clemente	78
San Giovanni in Marignano	68
San Leo	1
Sant'Agata Feltria	0
Santarcangelo di Romagna	505
Talamello	1
Torriana	10
Verucchio	45
Altri	187
Totale	4.814



IL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale di Banca Malatestiana al 31.12.2013 ammontava a 9.445.899,46 euro, con un aumento del 2.57% rispetto al 2012 e con una quota sociale detenuta mediamente da ciascun Socio pari a 1.962 euro circa; tale quota media di partecipazione, sostanzialmente contenuta, è espressione del fatto che la partecipazione del Socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma di ricerca di un più ampio vantaggio. Si diventa Soci della Banca con una quota minima di 40 azioni, pari a 1.084.00 euro, mentre il limite massimo di partecipazione, fissato dalla legge, non può superare il valore nominale di 50.000 euro per ciascun Socio.



Operatività bancaria svolta con i Soci

Primario è l'impegno della Banca nel privilegiare l'attività svolta con i Soci, confermando la propria identità di cooperativa a mutualità prevalente. La normativa prevede che almeno il 50% dell'attività di rischio svolta da una Banca di Credito Cooperativo, sia rivolta verso i Soci, o ad attività a ponderazione zero (tipicamente investimenti in titoli dello Stato Italiano): gli impieghi verso i Soci, unitamente alle attività a ponderazione zero nel 2013, ammontano a 1.045 milioni di euro e rappresentano il 62,13% di tutte le attività di rischio della Banca, in aumento rispetto al 2011 (3%).

RACCOLTA DA SOCI 2013	2013	2012
Raccolta diretta	327,3	315,0
Raccolta indiretta	72,9	61,5
Totale raccolta	400,2	376,5

(I dati sono espressi in milioni di euro)

L'attività di raccolta nei confronti dei Soci è realizzata attraverso prodotti dedicati con condizioni particolarmente vantaggiose. Nel 2013 la raccolta verso i Soci è cresciuta del 6% circa rispetto al 2012.

I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

Uno degli obiettivi primari dell'essere Socio di un Credito Cooperativo è quello della fruizione di tutti i vantaggi generati dall'attività mutualistica. L'attenzione che Banca Malatestiana riserva ai propri Soci si traduce quindi in una serie di vantaggi sia economici che di opportunità e servizi dedicati.

VANTAGGI ECONOMICI GENERALI

REMUNERAZIONE DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO:

attraverso il dividendo e rivalutazione. La remunerazione del capitale non può essere superiore ad una determinata soglia fissata dall'articolo 2514 Cod. Civ. ovvero pari all'interesse massimo dei buoni fruttiferi postali aumentato di 2 punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato).

RICONOSCIMENTO DEL VANTAGGIO MUTUALISTICO:

attribuzione annuale del "Ristorno" attraverso assegnazione gratuita di azioni in base al volume e alla qualità dei rapporti sviluppati con la Banca. Nella determinazione del ristorno, non si valuta la quantità di azioni possedute, ma quanto il Socio lavora con la Banca. È uno strumento adottato per rafforzare l'operatività e il legame dei Soci con la loro Banca.

NEW

REGOLAMENTO SUL RISTORNO:

durante l'Assemblea ordinaria dei Soci 2013 è stato approvato il nuovo regolamento sul ristorno: la modifica riguarda sia l'aggiornamento dei servizi oggetto di calcolo, che il passaggio dal 20% al 30% della percentuale di utile ristornabile.

VANTAGGI SU PRODOTTI E SERVIZI DEDICATI

CONTO SOCIO BM:

prodotto di conto corrente dedicato, con un canone a costo decrescente in base ai servizi attivati, nato per aumentare il grado di fidelizzazione dei Soci.



CARTA DI DEBITO SOCIO:

per il primo anno a canone gratuito.



CARTA DI CREDITO SOCIO:

per il primo anno a canone gratuito e scontato per gli anni successivi, inoltre raggiunto il limite di spesa di 4.000 euro annui, la carta è gratuita.

CANONE HOME BANKING:

canone scontato a favore dei Soci.



RACCOLTA RISPARMIO PIÙ, PIÙ E PIÙ:

condizioni di particolare favore riservate ai Soci sui "prodotti di raccolta" che la Banca periodicamente propone, quali obbligazioni, conti di deposito e certificati.



FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO E SICAV:

riduzione fino al 100% delle commissioni di sottoscrizione su tutti i fondi "Aureo Gestioni" (del Credito Cooperativo), "AZ Fund" (gestione Azimut), "Anima" e sulle quote Sicav delle più importanti società di investimento.



MUTUO CASA:

riduzione di 50 punti base dello spread aggiuntivo al tasso standard applicato, inoltre agevolazioni sulle spese di istruttoria.



PRESTITO PERSONALE "CREDIPER":

ad un tasso di particolare favore.



MUTUO "GEO":

riduzione delle spese di istruttoria pari al 50% sulla linea di credito che promuove l'utilizzo di fonti rinnovabili ed il risparmio energetico.



SERVIZI E OPPORTUNITÀ EXTRA BANCARI

BONUS ASSICURATIVO:

convinti della valenza sociale che una protezione assicurativa comporta, è stata promossa una speciale campagna riservata ai Soci e ai loro familiari: 200 euro una tantum, sulla sottoscrizione di polizze per la famiglia, la casa, la salute, le attività professionali. I Soci che hanno aderito alla proposta assicurativa usufruendo del bonus sono stati 41.



POLIZZE ASSICURATIVE:

grazie alla collaborazione con Malatestiana Agenzia di Assicurazioni, viene riservato ai Soci della Banca uno sconto dal 20% al 40% su ogni tipo di polizza.



GITE SOCIALI:

nel corso del 2013 la Banca, con l'obiettivo costante di promuovere e valorizzare la relazione e la conoscenza tra i Soci, ha ridefinito i criteri e le modalità operative nella selezione e gestione dei viaggi a favore degli stessi e, a partire dal 1° settembre 2013, ha dato vita ai "Viaggi Banca Malatestiana": viaggi riservati ai Soci ed ai loro accompagnatori, della durata minima di un giorno e massima di tre, pensati per soddisfare le esigenze di tutti. I viaggi organizzati con le nuove modalità sono stati due: la visita alle cantine della Franciacorta il 17 Novembre, e tre giorni, dal 29 novembre al 1 dicembre, tra le Alpi, nello splendido scenario del Monte Bernina. Hanno partecipato in tutto 119 persone di cui 77 Soci; la Banca ha messo a disposizione un contributo complessivo pari ad 8.910,00 euro.

NEW



Viaggiamo insieme!



ABBONAMENTO A IL PONTE:

spedizione a tutti i Soci persone fisiche del settimanale riminese il Ponte, per un'informazione costante sulla vita e attività della Banca e promuovere la partecipazione dei Soci. Numero totale abbonamenti 4.099.



ABBONAMENTO A TRE:

mensile economico che viene spedito a tutti i Soci, in abbinamento a il Ponte, una volta al mese. Totale abbonamenti 4.099.



SPECIALE CONAD CARD:

rilasciata ai Soci gratuitamente consente uno sconto immediato del 2% presso i supermercati Conad di tutto il territorio nazionale. I Soci Possessori di una Conad Card attualmente sono 1.186.

BORSE DI STUDIO:

premi allo studio riservati a Soci e figli di Soci che abbiano conseguito il **diploma di scuola media superiore o la laurea magistrale**, con il massimo dei voti. Nel 2013 sono stati erogati 10.050,00 euro per un totale di 13 borse di studio e 335,40 euro in azioni della Banca; gli assegnatari delle borse di studio entrano direttamente a far parte della compagine sociale con l'attribuzione gratuita di due azioni ciascuno.



PREMIAZIONE "DA 50 ANNI SOCIO":

come segno di riconoscimento e gratitudine nei confronti dei "fedelissimi" Soci, ogni anno vengono premiati coloro che fanno parte della compagine sociale da almeno 50 anni. Nel 2013 sono stati premiati tre Soci.



SERVIZI E OPPORTUNITÀ EXTRA BANCARI

SCAMBIO DEGLI AUGURI NATALIZI E CONSEGNA DELL'OMAGGIO AI SOCI:

tutti gli anni in occasione delle festività natalizie, viene consegnato ai Soci un dono contenente prodotti alimentari accuratamente selezionati, scelti tra le eccellenze del nostro territorio. Nel 2013 sono stati consegnati 4.366 pacchi natalizi.



TRASPORTO SOCIO-SANITARIO:

grazie all'accordo siglato con la cooperativa sociale La Romagna Onlus, il Socio e il proprio coniuge hanno diritto a 5 trasporti gratuiti per recarsi presso strutture ospedaliere, centri medici, servizi sanitari, all'interno della provincia di Rimini. Nel 2013 sono 6 i Soci che hanno usufruito del servizio, per un totale di 22 trasporti.



MOMENTI ISTITUZIONALI:

NEW



il Socio è il primo invitato a tutti i momenti istituzionali della Banca. Il 15 giugno 2013 è stata inaugurata la Sede Generale di Banca Malatestiana, Palazzo Ghetti. In questa occasione i Soci hanno potuto visitare tutte le stanze del palazzo aperto straordinariamente per l'evento. La Banca ha inoltre pubblicato e presentato durante la giornata, il libro sulla storia dell'antico palazzo, una volta sede di una fabbrica di fiammiferi, curato dal Prof. Meldini e da altri storici riminesi, che è stato consegnato gratuitamente ai Soci. All'inaugurazione hanno partecipato circa 500 persone tra Soci accompagnatori ed autorità locali.



FESTA DEL SOCIO:



domenica 30 giugno 2013 si è rinnovato l'appuntamento con i Soci per la tradizionale festa d'estate. I parchi Oltremare e Aquafan hanno accolto l'allegro gruppo di Soci che evidentemente non è voluto mancare a questo straordinario momento di incontro. Questa ormai collaudata proposta, si è rivelata essere la cornice ideale per raccogliere gli interessi, le emozioni, il divertimento e la voglia di incontrarsi di adulti e bambini, registrando ad ogni edizione un numero di partecipanti sempre in crescita. Quest'anno i partecipanti sono stati oltre 18.000.

LUCI A PALAZZO:

NEW

durante l'estate 2013 il palazzo ha aperto per la prima volta le sue porte, a Soci, clienti ed alla città tutta, offrendo spettacoli serali di intrattenimento di vario genere all'interno della propria corte; sette serate che hanno riscontrato grandissimo successo. L'evento ha avuto una media di circa 200 presenze a serata.



NATALE INSIEME

uno degli eventi più "giovane" ma divenuto il più atteso e richiesto da tutta la collettività. Alla sua seconda edizione, anche quest'anno, la grande "piazza mercato" a cui hanno preso parte Soci, clienti e territorio ha un successo oltre le aspettative. Il progetto, nato con lo scopo di offrire un aiuto davvero concreto alle imprese, ha registrato circa 250 aziende partecipanti, e oltre 20.000 visitatori ricevuti durante le due giornate.



COMUNICAZIONE CON I SOCI

Gli strumenti di informazione istituzionale sono ritenuti importanti non solo per far conoscere le iniziative che la Banca attua, ma anche e soprattutto per comunicare la dimensione valoriale che la contraddistingue cercando di diffondere il senso di appartenenza, soprattutto fra i Soci di recente ingresso.

GLI STRUMENTI INFORMATIVI

IL PONTE:

il settimanale cattolico di informazione della provincia di Rimini, viene spedito gratuitamente a tutti i Soci persone fisiche. Su ogni edizione viene riservato alla Banca un apposito spazio per comunicare con i Soci in merito a nuove proposte o servizi, o promuovere la loro partecipazione alle attività in programma.

TRE:

mensile economico della provincia, spedito una volta al mese ai soci, attraverso il quale la Banca pubblicizza nuovi prodotti o servizi.

SITO INTERNET:

un'area del sito è dedicata esclusivamente ai Soci; esiste anche una sezione "Notizie" che viene costantemente aggiornata su tutte le attività svolte dalla Banca.

RELAZIONI E BILANCIO D'ESERCIZIO:

è un documento contabile redatto dagli amministratori alla chiusura di ogni esercizio al fine di comunicare, da una parte il risultato economico d'esercizio, dall'altra la situazione patrimoniale e finanziaria. Compilato secondo le norme previste dalla Banca d'Italia, rendiconta l'efficienza operativa della gestione.

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ:

è un documento con il quale la Banca comunica in modo volontario gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili. In questo rapporto viene documentato come e in quale modo gli aspetti sociali e ambientali influenzano le scelte gestionali, e di come queste influenzano i rapporti con le parti interessate (Stakeholder).

LETTERE, SMS, E-MAIL E NEWSLETTER:

è stata predisposta un'apposita corrispondenza dedicata ai Soci, "Buone notizie" per informarli in merito a iniziative o attività. Continua inoltre l'iniziativa che prevede l'aggiornamento delle anagrafiche Soci integrandole con il numero di telefono cellulare e indirizzo e-mail, al fine di sfruttare le potenzialità dei nuovi mezzi di comunicazione che consentono un contatto immediato dell'interlocutore.

SOCIAL NETWORK:

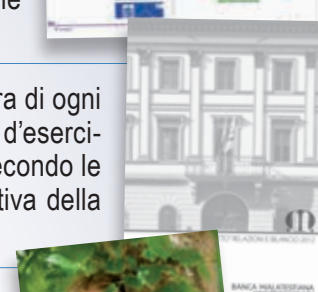
un nuovo modo di comunicare, quello dei social network, molto diffuso nella società di oggi, soprattutto tra i giovani. La Banca nel 2013 ha aperto i profili Facebook, YouTube, Twitter, G-plus ed Instagram: a fine 2013 avevamo 1.028 fan, 1.420 like su post pubblicati e 273.000 visualizzazioni di contenuto della pagina Facebook.

NEW

UFFICIO SOCI E RELAZIONI ESTERNE:

un ufficio dedicato al rafforzamento del ruolo centrale e strategico dei nostri Soci, con l'obiettivo di:

- curare i rapporti con i Soci e sviluppare lo spirito identitario;
- gestire la contabilità delle operazioni svolte con i Soci (nuovi Soci, recessi, cessione quote ecc.);
- ideazione, organizzazione e supporto degli eventi dedicati ai Soci;
- agevolare i rapporti tra Presidenza / Consiglio e la base sociale;
- gestire le relazioni esterne, i contatti con le testate giornalistiche, l'agenzia di comunicazione.







I CLIENTI

L'IMPEGNO

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei Soci e dei Clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e Clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale (art. 2).

RELAZIONE CON IL CLIENTE

I nostri clienti sono la nostra ragione di fare e fare sempre meglio il nostro mestiere. Nei loro confronti, Banca Malatestiana ha sempre conseguito l'obiettivo primario di garantire loro un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia e sulla disponibilità. Con la consapevolezza che ogni cliente rappresenta un unicum, la Banca cerca sempre di stabilire con ognuno una relazione personalizzata e su misura rispetto alle specifiche esigenze.

Per realizzare tutto questo la Banca si muove in due direzioni:

- curando la formazione del personale con l'obiettivo di assicurare professionalità, competenza e attenzione.
- ampliando le modalità di contatto con la clientela, con l'utilizzo sia di canali tradizionali sia di quelli più innovativi.

NEW

A TAL PROPOSITO NEL 2013 LA BANCA HA MESSO A DISPOSIZIONE DI TUTTA LA RETE UNO STRUMENTO CHE CONSENTE DI GESTIRE IN MODO EFFICACE I RAPPORTI CON I PROPRI CLIENTI, INDIVIDUANDO E TRACCIANDO IL PROFILO, COSÌ DA METTERE A PUNTO ATTIVITÀ E STRATEGIE CHE DA UN LATO AIUTINO A CATTURARE NUOVI CLIENTI E DALL'ALTRO A MASSIMIZZARE IL RENDIMENTO DI QUELLI GIÀ IN PORTAFOGLIO: IL CRM O CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT.

Il CRM stabilisce un nuovo approccio della Banca al mercato che pone il cliente e non il prodotto al centro del business.

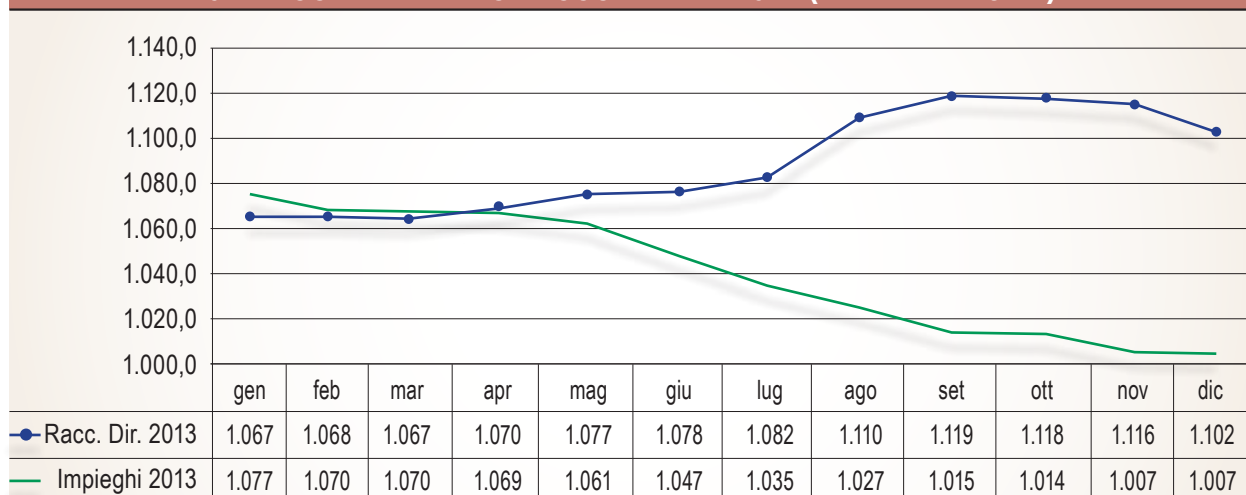


LA RACCOLTA E GLI IMPIEGHI

Il piano strategico della banca nell'esercizio 2013 si è ispirato principalmente ad obiettivi di consolidamento e rafforzamento delle strutture esistenti, pertanto sono state realizzate politiche creditizie volte a realizzare impieghi maggiormente selettivi e prudenti, e politiche di raccolta orientate alla crescita, anche mediante il riposizionamento e la riprogettazione dei prodotti.

Nel corso del 2013 si registra un incremento della raccolta diretta e una contrazione dei finanziamenti.

GRAFICO ANDAMENTO RACCOLTA IMPIEGHI (MEDIA MENSILE)



Il numero di clienti (considerando tutte le posizioni che detengono almeno un rapporto di raccolta e/o impiego) ammonta a 43.972; coloro che detengono almeno un conto corrente sono 30.292 (68,9 % del totale clienti).

RACCOLTA

	2013	2012	Variazioni	
			Absolute	Percentuali
Raccolta diretta	1.104,8	1.084,6	20,2	1,86%
Raccolta amministrata	139,5	151,8	-12,3	-8,10%
Raccolta gestita	67,8	56,3	11,5	7,57%
Totale	1.312,1	1.292,7	19,4	1,48%

Dati espressi in milioni di euro

Banca Malatestiana confermando la sua natura di cooperativa "locale", utilizza il risparmio raccolto sul territorio per soddisfare le esigenze finanziarie della stessa comunità, in particolare le famiglie e le piccole e medie imprese, vero target di riferimento. Lo spread tra titoli decennali Italiani e tedeschi, vero termometro della fragilità politica ed economica del nostro paese, ha registrato durante l'anno un andamento altalenante, dai 283 punti di inizio anno si è arrivati a 350 di marzo, per chiudere al 31 dicembre a 215 punti con il minimo dell'anno. Il mercato interno, è stato caratterizzato da una meno elevata concorrenza sulle operazioni di raccolta, e visto il calo dei tassi, i costi della raccolta diretta sono diminuiti. In un quadro economico caratterizzato dalla pesante recessione economica e dalla crisi finanziaria, persistono le difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi che la Banca si era posta anche se i risultati risultano migliori di quelli conseguiti nel 2012.

L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA HA REGISTRATO UN INCREMENTO DEL 1,48% RISPETTO ALL'ESERCIZIO PRECEDENTE:

quella diretta è cresciuta di 20,2 mln. di euro rispetto al 2012, grazie ad una contrazione dei consumi familiari, a favore di un maggiore risparmio diretto sui conti. In particolare si è registrato un incremento dei conti di deposito e una pari diminuzione dei certificati di deposito.

La raccolta indiretta invece ammonta a 207,3 mln. di euro, evidenziando una contrazione di 0,8 mln. di euro rispetto al 31 dicembre dell'esercizio precedente; contrazione dovuta ad una presa di beneficio sui titoli di stato.

RACCOLTA DIRETTA PER FORMA TECNICA

	2013	2012	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Conti correnti passivi	411,5	401,6	9,9	2,5%
Depositi a risparmio liberi	83,5	69,2	14,3	20,7%
Totale Raccolta a vista	495,0	470,8	24,2	5,1%
Depositi a risparmio vincolati	117,0	92,0	25,0	27,2%
Certificati di deposito	24,5	100,8	-76,3	-75,7%
Prestiti obbligazionari	467,3	419,0	48,3	11,5%
Pronti contro termine	1,0	2,0	-1,0	-48,5%
Totale Raccolta a termine	609,8	613,8	-4,0	-0,6%
Altra raccolta	15,6	19,0	-3,4	-18,0%
Totale Raccolta diretta	1.120,4	1.103,6	16,8	1,5%

Dati espressi in milioni di euro

IMPIEGHI

Le attività fruttifere registrano una diminuzione di 25,5 mln. di euro rispetto all'esercizio precedente. Tale riduzione è in gran parte dovuta alla politica prudente di erogazione del credito dettata dal piano strategico aziendale.

Dati in migliaia di euro	2013	2012	Variazione %
Investimenti finanziari	521.151	433.807	20,1%
Crediti verso banche	78.883	100.480	-21,5%
Crediti verso clienti	947.645	1.042.798	-9,1%
Totale impegni	1.547.680	1.577.086	-1,9%

Dati espressi in migliaia di euro

I crediti verso i clienti hanno registrato una contrazione del 9,1% ma la Banca ha comunque continuato, e continua tutt'ora, a sostenere l'economia reale, conscia di quanto le sue politiche creditizie siano rilevanti per la propria clientela e di come influenzino lo sviluppo del territorio.

CREDITI CONCESSI E RINNOVATI NEL 2013

	Esaminati	Accolti	% Pratiche accolte
Totale importi in migliaia di euro	778.406.204,5	685.436.135,7	88,1%
Numero pratiche	6.790	6.501	95,7%

La politica di minimizzazione dei fenomeni di concentrazione del credito, condivisa dalla Banca da qualche anno, ha favorito l'accesso al credito a più soggetti, contenendo il rischio e diversificando gli impieghi. Ciò significa una maggiore selettività della clientela in relazione ai settori produttivi, alla valutazione del merito creditizio dei richiedenti, alla destinazione dell'affidamento, alla forma tecnica.

Per quanto riguarda il credito alle persone fisiche, si è continuato ad erogare i mutui prima casa finanziando fino al 75 % del valore di perizia dell'immobile, inoltre, per promuovere un'educazione ad un indebitamento responsabile, soprattutto in considerazione della congiuntura economica caratterizzata da una forte volatilità dei flussi monetari delle famiglie, la rata di rientro non deve costituire una percentuale rilevante del reddito familiare.

EROGAZIONE MUTUI

Mutui	2013	2012	Variazione %
Erogazioni mutui imprese	38.176.091	40.131.561	-4,9%
Erogazioni mutui famiglie	23.539.706	25.013.461	-5,9%
Di cui ipo 1 ^A casa	12.128.324	14.268.275	-15,0%
Mutui erogati	61.715.796	65.145.022	-5,3%

Dati espressi in migliaia di euro

Le linee guida in ambito creditizio, hanno cercato di favorire le imprese di piccole e medie dimensioni e i settori economici più radicati nel territorio, quali ad esempio il settore turistico alberghiero e le aziende che hanno continuato ad investire sulla crescita e sull'internazionalizzazione, oltre naturalmente alle famiglie.

Nonostante tutti gli accorgimenti della Banca, rispetto all'erogazione del credito, il persistere della recessione economica in atto, ha comportato comunque un incremento del credito anomalo, che aumenta di 27,1 mln. di euro (+16,9%) rispetto al 2012. Nei confronti dei clienti che attraversano questa delicata fase la Banca ha risposto con la massima attenzione e sforzo, valutando attentamente le singole posizioni e le azioni da intraprendere, cercando di coniugare la propria "mission" di Banca che sostiene l'economia reale con la tutela dei risparmiatori e del patrimonio aziendale.

CREDITI VERSO CLIENTI

	2013	2012	Variazione %
Totale	947.645.814	1.042.798.155	-9,1%
Tra cui			
C/C attivi	219.795.629	249.128.174	-11,8%
Mutui	596.778.977	635.618.207	-6,1%
Anticipazioni s.b.f.	64.890.409	79.724.360	-18,6%
Fianziamenti estero	22.145.643	29.274.046	-24,4%
Totale Impieghi "vivi"	903.610.658	993.744.786	-9,1%
Sofferenze	75.090.984	59.129.577	27,0%

Dati espressi in migliaia di euro



MISURE A SOSTEGNO DI FAMIGLIE E IMPRESE

BANCA MALATESTIANA SI IMPEGNA COSTANTEMENTE NEL PERSEGUIRE LA PROPRIA "MISSION" A SOSTEGNO DI IMPRESE E FAMIGLIE, PROPONENDO SERVIZI E PRODOTTI MIRATI:

ACCORDO IMPRESE 2013

per la sospensione fino a 18 mesi del pagamento delle quote capitale delle rate mutui ipotecari e chirografari in essere e il posticipo di un anno sulle scadenze delle anticipazioni di crediti.



ACCORDI PER FINANZIARE LA CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA/ STRAORDINARIA

tali accordi prevedono che Banca Malatestiana, dietro richiesta del lavoratore, anticipi la Cassa Integrazione mensile dovuta al lavoratore stesso per un periodo di 6 mesi, senza applicazione di interessi e spese al di fuori dei bolli di Legge. **Nel 2013 sono stati effettuati 123 anticipi.**



FONDO DI SOLIDARIETÀ PER I MUTUI ACQUISTO PRIMA CASA

fondo di solidarietà per i mutui acquisto prima casa; grazie alla sottoscrizione delle convenzioni, la Banca agevola i titolari dei mutui prima casa, grazie alla sospensione delle rate di ammortamento e del contributo interessi per un periodo fino a 18 mesi.



MUTUO GEO

linea di prodotti destinati agli investimenti in fonti energetiche rinnovabili e alla riqualificazione energetica degli edifici.

Nel 2013 sono stati sottoscritti 21 Mutui Geo per un totale di 498.139 euro.



PRESTITO ATENEO BM

un prestito a tasso agevolato dedicato a giovani studenti che necessitano di un prodotto che possa sostenere la loro attività di studio universitario, finanziando Corsi e Master, nonché dottorati e corsi di lingue.



CONTO DI BASE

con l'entrata in vigore della legge 214/2011 "Decreto Monti", vengono definite con apposita convenzione, le caratteristiche di un conto senza spese e senza bolli per le "fasce socialmente svantaggiate" di clientela.



BUONA IMPRESA

progetto del credito cooperativo nato per incentivare l'imprenditoria giovanile. Il progetto prevede, non solo un sostegno creditizio, ma anche un affiancamento con servizi di assistenza e consulenza forniti lungo il percorso imprenditoriale da Camere di Commercio, professionisti qualificati e associazioni di categoria.

BUONA IMPRESA!

FONDO DI CREDITO PER I NUOVI NATI

Fondo di credito per i nuovi nati: grazie all'iniziativa della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sottoscritto dalla Banca, viene garantito l'accesso al credito ai genitori di bambini nati o adottati nel triennio 2012-2014 con un finanziamento agevolato fino a 5.000 euro. **Nel 2013 sono stati stipulati 3 prestiti ai sensi di questa convenzione.**



ACCORDO BANCA, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, CONSORZI FIDI

Accordo Banca, associazioni di categoria, consorzi fidi: Nel 2013, proprio a causa della situazione economica particolarmente difficile che ha messo a dura prova le piccole e medie imprese, è diventata determinante la collaborazione tra Banca, consorzi di garanzia fidi e associazioni di categoria, per continuare ad assicurare credito alle aziende e sviluppo al territorio. Si è provveduto in tal senso a firmare un protocollo di intesa, tra la Banca, le associazioni e i consorzi fidi, per aumentare questa sinergia, definendo nuove opportunità di accesso al credito.



La Banca dimostra ancora una volta di credere fortemente nell'importanza della finanza del territorio e della finanza mutualistica, confermate e amplificate dal momento di difficoltà generale, grazie agli sforzi fatti dall'istituto per mantenere lo sviluppo economico attivo. Sforzi che non sono stati senza prezzo per la Banca: come già ricordato, abbiamo visto crescere il numero e il volume dei crediti inesigibili, diminuire la nostra redditività, rarefarsi la "nuova provvista"; scelte assunte però con consapevolezza e coerenza, nonché interamente sostenute con risorse proprie, perché le scelte effettuate hanno per la Banca, una finalità ulteriore rispetto al fine imprenditoriale, in quanto espressione di una organizzazione la cui proprietà appartiene ai propri utenti, il cui governo è fondato sulla democrazia e la partecipazione, in cui vige il contributo alla costruzione del bene comune.

La nostra natura di Banca locale, al servizio della promozione del benessere e dello sviluppo complessivo, è una forma di fare Banca straordinariamente moderna, perché semplicemente utile, finanzia l'economia reale, non la speculazione, sostiene e promuove l'imprenditorialità, affiancandosi come partner alle micro e piccole imprese, alle famiglie, ai diversi interlocutori della società civile. Oggi in molti si accorgono del valore della Banca del territorio e ne apprezzano le caratteristiche.



IMPIEGHI PER SETTORE

	2013	2012	Variazione %
Impieghi a Famiglie	317.384.214	332.633.023	-4,58%
Impieghi a imprese	679.800.539	741.887.150	-8,37%

Dati espressi in migliaia di euro

SERVIZI DI INTEGRAZIONE E SUPPORTO ALL'ATTIVITÀ ORDINARIA

GESTIONE SERVIZIO CASSA E TESORERIA

Nel 2013 è continuata la relazione con le tesorerie comunali e, seppur con una rivisitazione delle condizioni a norma di legge, sono aumentati gli istituti scolastici che si sono rivolti alla Banca per la gestione del servizio di cassa, dopo che altre banche hanno rinunciato all'incarico per la scarsa economicità.

Anche in questo caso la Banca ha voluto dare un segnale forte, sostenendo comunque la scuola.

TIPOLOGIA ENTE	N.
Comuni	12
Scuole	10
Altri	2
Totale	24

**Nell'ambito
dei contratti di cassa
e tesoreria nel 2013
sono stati elargiti contributi
per un importo complessivo di
8.630
euro**

CONSULENZA ASSICURATIVA

Da qualche anno Banca Malatestiana ha investito molto anche nel ramo assicurativo con l'ampliamento dei prodotti a beneficio della clientela, stipulando accordi per la consulenza e il collocamento di prodotti assicurativi ramo vita in qualità di intermediario.



All'interno delle filiali sono stati realizzati dei "corner" assicurativi, nei quali operano in piena autonomia i consulenti di Malatestiana Agenzia di Assicurazioni S.r.l., nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia assicurativa.



Corner servizi assicurativi di filiale

FONDI DI GARANZIA

Banca Malatestiana è dotata di due strumenti fondamentali di tutela dei propri clienti in caso di default: il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti (F.G.O), e il Fondo di Garanzia dei Depositanti (F.G.D.). Il primo rappresenta una iniziativa esclusiva del Credito Cooperativo espressamente rivolta alla categoria dei piccoli risparmiatori, ha infatti la finalità di intervenire nel caso in cui una Banca non sia in grado di rimborsare le obbligazioni da essa emesse. Anche il Fondo di Garanzia dei depositanti, per quanto sia uno strumento obbligatorio, presenta caratteristiche peculiari, in quanto effettua non solo interventi di ultima istanza finalizzati a rimborsare i depositanti di banche che versano in situazioni di crisi acclarata, ma anche interventi di sostegno orientati a prevenire situazioni di crisi della banche, quindi nell'interesse dei clienti.



RISTRUTTURAZIONE FILIALI

Banca Malatestiana ha continuato il suo processo di miglioria delle proprie sedi e filiali perseguendo il duplice obiettivo di creare ambienti più efficienti e confortevoli sia per i dipendenti che per la clientela. Nel 2013 è stata completamente ristrutturata la filiale di Rivabella, sono stati effettuati lavori di ristrutturazione esterna alla filiale di San Vito ed è stato cablata ex novo tutta la rete dati della filiale di Riccione Alba.

La "nuova" filiale di Rivabella



La "nuova" filiale di San Vito

INNOVAZIONE

Nel corso degli ultimi anni, la Banca ha dato impulso allo sviluppo e all'innovazione delle attività inerenti i canali distributivi telematici e virtuali avendo osservato che la clientela si affida in misura sempre più elevata a questo tipo di servizi:



TIPO RAPPORTO	N. 2012	N. 2013
Home Banking	5.981	7.139
Servizio @rchivia (gestione corrispondenza)	1.969	2.640
Carte di credito / debito	21.568	23.230
Pos	1.062	1.190
Atm	27	28

TRASPARENZA

Con la legge 17 febbraio 1992, n. 154, e con il D.M. 24 aprile 1992, sono state introdotte alcune norme che impongono alle banche ed alle finanziarie di dare l'opportuno risalto alle clausole fondamentali che regolano tutti i rapporti tra la banca ed il singolo cliente. Un'informativa chiara sulle condizioni economiche dei prodotti offerti, non costituisce però solo un adempimento normativo, ma è un prezioso fattore di consolidamento nella relazione tra utenti e la Banca. La trasparenza si pone, oggi in un clima di "flessione reputazionale del sistema", ancora di più come elemento imprescindibile per dimostrare serietà e professionalità nel servizio con il cliente. Per questo Banca Malatestiana è costantemente impegnata nel miglioramento del processo informativo verso la clientela, sia a livello precontrattuale che nelle fasi successive alla vendita, al fine di assicurare un adeguato livello di trasparenza dei propri prodotti con riferimento alla comprensibilità ed alle esigenze dei Clienti e alla loro conformità alle norme di riferimento dell'organismo di vigilanza.

La Banca si è dotata di una struttura centralizzata per la gestione della trasparenza e i locali adibiti al ricevimento della clientela sono stati attrezzati con monitor interattivi che permettono la consultazione dei fogli informativi e dei principali documenti di trasparenza quali le guide sui conti correnti e sui mutui. Tali strumenti hanno sostituito da tempo gli spazi destinati alla trasparenza dei servizi su supporto cartaceo, con conseguente risparmio di carta, e un notevole miglioramento nei tempi di risposta al cliente oltre che nell'accessibilità alle informazioni.

RECLAMI

L'attività di gestione dei reclami, costituisce un importante osservatorio, in quanto consente di individuare eventuali criticità percepite dalla clientela ed intervenire in maniera selettiva al fine di migliorare i servizi offerti, con particolare attenzione alle esigenze manifestate.

RECLAMI	N. 2013	N. 2012
Reclami accolti	14	5
Reclami non accolti	31	18
Reclami pendenti in attesa di riscontro	2	8
Totale reclami	47	31

Nel 2013 molti dei reclami sono derivati da posizioni non "in bonis" ma sono stati tutti gestiti senza fare ricorso ad organismi esterni all'istituto.





I COLLABORATORI

DIPENDENTI

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano (art. 11).

RELAZIONE CON I COLLABORATORI

Nella vita di un'impresa, determinanti sono le persone; dal loro coinvolgimento e dalla loro capacità dipende la realizzazione degli obiettivi d'impresa. Quindi quando si parla di risorsa principale della Banca, non si deve pensare solo al patrimonio, alla raccolta e tantomeno agli impieghi ma, alle risorse umane.

BANCA MALATESTIANA INVESTE SUL CAPITALE UMANO E PONE LA PROPRIA ATTENZIONE ALLA PROMOZIONE DELLA PERSONA.

1. PRIMATO E CENTRALITÀ DELLA PERSONA

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano - costituito dai Soci, dai Clienti e dai Collaboratori - per valorizzarlo stabilmente.



Nel 2013 sono state effettuate 4 nuove assunzioni. Il numero totale dei collaboratori con contratto di lavoro dipendente è **247**

Aumento personale dipendente **+ 0,40%** rispetto al 2012

Nel 2013 la remunerazione per i collaboratori è stata pari a **16.022.666** euro

ORE DI ASSENZA E STRAORDINARIO

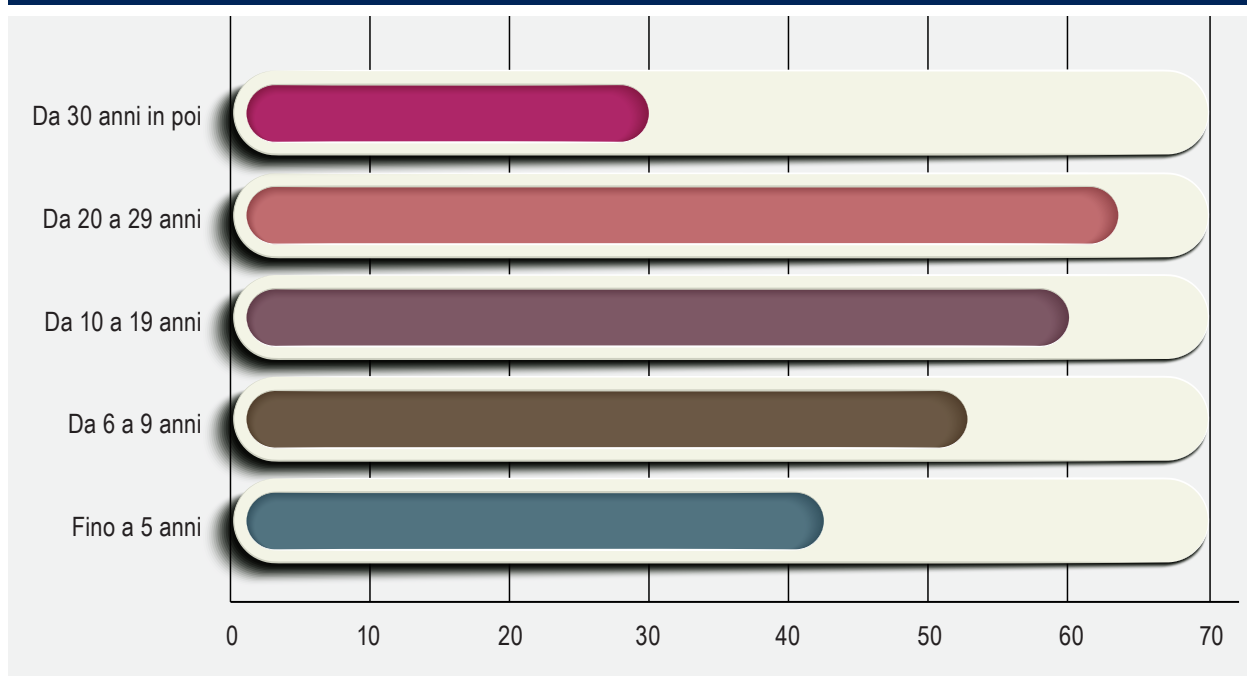
Assenze e straordinari	N. ore
Ore di malattia	6.120
Ore di sciopero	0
Ore straordinario	10.994

PERSONALE SUDDIVISO PER CONTRATTO DI ASSUNZIONE

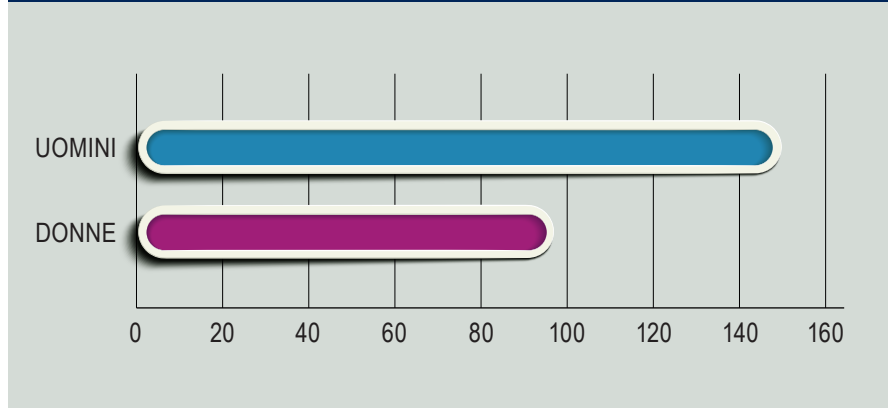
Tipo contratto	N. addetti
Dipendenti a tempo indeterminato	233
Dipendenti a tempo determinato	12
Dipendenti assunti con contratto di apprendistato	2
Totale	247

Nel corso del 2013, sono stati cessati 3 contratti di lavoro, di cui 1 per pensionamento e 2 per scadenza di contratti a tempo determinato; 7 unità sono passate da assunzione a tempo determinato ad assunzione a tempo indeterminato.

SUDDIVISIONE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO



COLLABORATORI SUDDIVISI PER SESSO



UOMINI 149

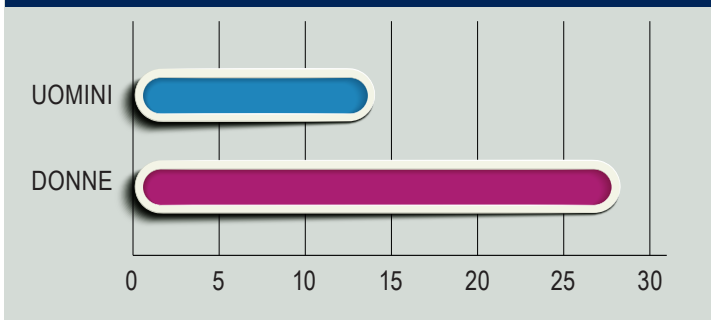
DONNE 98



Le donne sono il
39,67%
del totale

Il numero di collaboratori che usufruiscono di un orario di lavoro ridotto o part-time risultano 17.

COLLABORATORI CON ANZIANITÀ FINO A 5 ANNI



Come evidenziato nei grafici sopra riportati, la presenza delle donne all'interno di Banca Malatestiana, rappresenta il 39,67% del totale; più della metà dei collaboratori, il 66,66%, ha un'anzianità di servizio inferiore o uguale a 5 anni: **dato quest'ultimo che sottolinea l'interessante trend di crescita di dipendenti giovani all'interno dell'istituto.**



12. GIOVANI*

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

*Articolo introdotto nel XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo

SUDDIVISIONE PER CARICHE E SESSO

Nel 2013 sono state effettuate 18 promozioni, di cui 12 a favore di donne:

- 1 tra le diverse aree dei quadri direttivi;
- 17 hanno riguardato le diverse aree professionali.

Livello	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	2	0	2
Quadri direttivi	41	4	45
Aree Professionali	106	94	200
Totale	149	98	247

Età media donne
35,97 anni



Età media uomini
46,09 anni



UN LAVORO PER TUTTI

L'ART. 22 DELLA LEGGE REGIONALE 17/2005, REGOLAMENTA LA PARTICOLARE FORMA D'INSERIMENTO LAVORATIVO PREVISTA DALL'ART. 14 DEL D.LGS. 276/2003, PREVEDENDO LA STIPULA DI CONVENZIONI TIPO, FINALIZZATE AI PROGRAMMI DI INSERIMENTO NELLE COOPERATIVE SOCIALI DI PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE, CHE RISCOSTRANO MAGGIORI DIFFICOLTÀ NELL'ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO.

BANCA MALATESTIANA NEL 2013 HA STIPULATO UNA CONVENZIONE CON IL CONSORZIO REGIONALE ROMAGNOLO E LA PROVINCIA DI RIMINI PER L'ASSEGNAZIONE DI UN POSTO DI LAVORO AD UNA PERSONA DISABILE.

A fine 2013 il numero di dipendenti appartenenti alle categorie protette risultavano pari a 17.

IL VALORE DELLA FORMAZIONE

La formazione professionale sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel mondo produttivo; il capitale umano diviene elemento determinante per il successo delle aziende e la sua preparazione deve prevedere un processo formativo mirato, in grado di fornire competenze e conoscenze adeguate alle nuove richieste.

8. FORMAZIONE PERMANENTE

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, Collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei Soci e nelle comunità locali.



Il sistema creditizio, è stato ed è tutt'ora oggetto di importanti cambiamenti, sia normativi che operativi, che hanno quindi spinto Banca Malatestiana ad impegnarsi sul fronte della formazione con lo scopo di fornire a tutti i collaboratori gli strumenti necessari alla crescita professionale e all'evoluzione della richiesta del mercato, realizzando percorsi formativi e soluzioni gestionali non solo in grado di rispondere ai cambiamenti richiesti, ma anche capaci di adeguare la preparazione di ogni singolo dipendente alle strategie di crescita e di sviluppo.

Il Piano Formativo della Banca per l'anno 2013, ha proseguito sul percorso tracciato e intrapreso negli anni scorsi, riproponendo come obiettivo principale quello di fornire, sia a livello centrale (Servizi e Uffici interni) che di rete (Filiali), abilità e competenze. Tutto questo in relazione alla necessità di migliorare le conoscenze di base e avanzate, conoscenze relative ad eventuali modifiche normative, consapevoli metodologie comportamentali, politiche di consulenza in materia di prodotti e servizi, proponendosi di preparare i dipendenti al continuo mutamento del mercato per aumentare il "valore" globale da offrire al cliente e perseguire la sua più piena soddisfazione.

Nel corso del 2013 il totale delle ore di formazione di cui hanno beneficiato i dipendenti di Banca Malatestiana è stato pari a 16.740, contro un totale relativo a tutto il 2012 pari a 11.450. Sulla differenza (+46,20%) una grossa incidenza ha avuto la formazione obbligatoria prevista dal D.LGS. 81 del 2008 e successivi accordi Stato/Regioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, che ha coinvolto tutto il personale di Banca Malatestiana e, per una quarantina di dipendenti, per più di una attività.

Il 2013 ha visto anche la partenza del progetto relativo all'adozione del sistema CRM – Customer Relationship Management – per l'intera rete commerciale; la formazione di aula relativa a questo progetto ha coinvolto 144 persone.

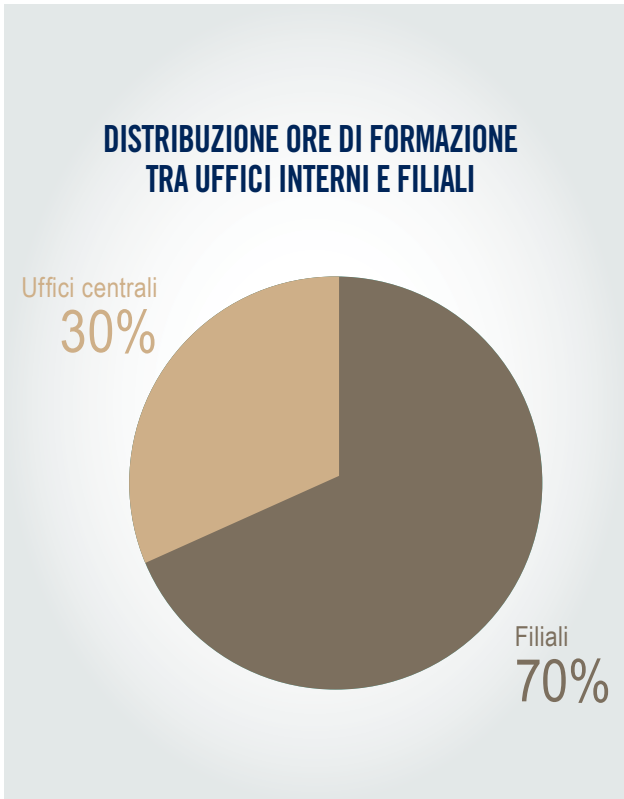


Corso di formazione

Le attività connesse ai due piani formativi relativi alla sicurezza sul lavoro ed al CRM Phoenix hanno ottenuto, su nostra richiesta, il finanziamento da parte del fondo interprofessionale di formazione (FonCoop) per complessivi 61.947 euro, cifra che copre il costo di acquisto dei corsi oltre ai costi per la progettazione e la direzione degli stessi.

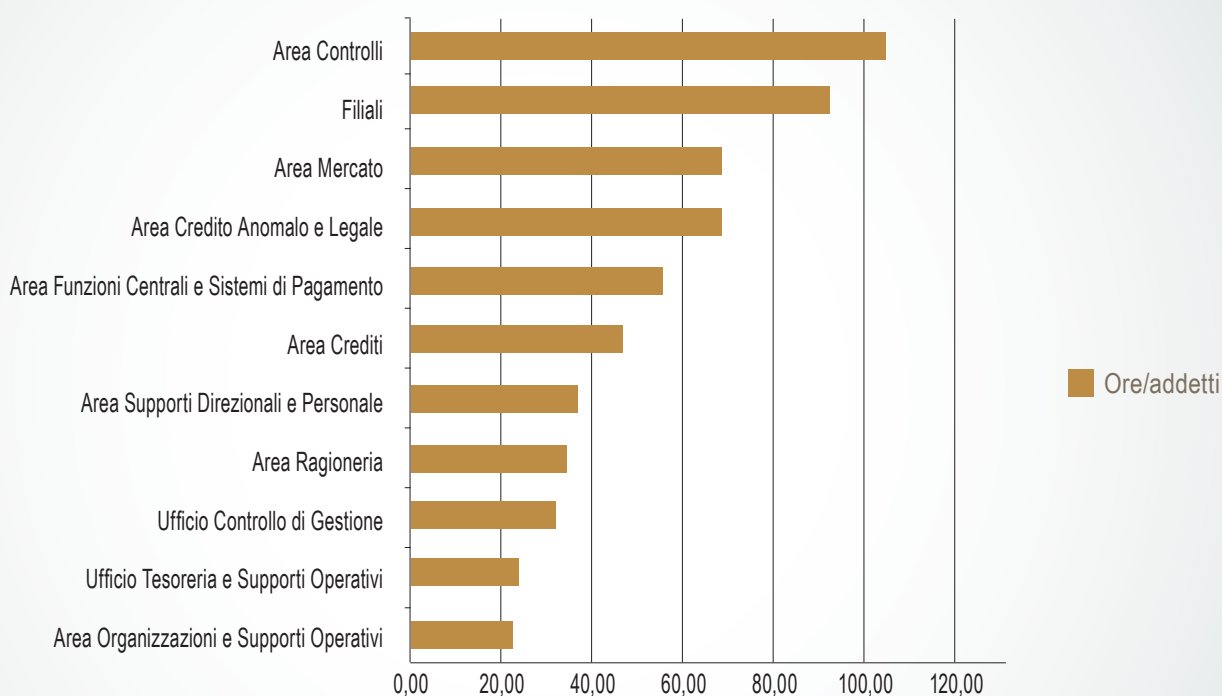
I corsi che incidono in maniera preponderante sul totale delle ore effettuate sono quelli previsti dalla normativa Ivass (ex Isvap) in materia di collocamento di polizze assicurative (Base e Mantenimento). I due corsi previsti hanno infatti registrato complessivamente 4.350 ore. Questa formazione è stata svolta in e-learning.

Complessivamente,
i corsi "utilizzati" dalla
struttura sono stati **159**



La formazione relativa al 2013 ha riguardato per il 30% gli uffici centrali e per la restante parte (70%) il personale di filiale; lo sbilancio è dovuto nettamente alla formazione obbligatoria prevista dal regolamento Ivass e dalla formazione per il CRM:

ORE DI FORMAZIONE PER CENTRO DI COSTO (ore per collaboratore)



Le ore di corso medie sono state pari a 87,23 per ogni addetto filiale e 45,50 per ogni addetto agli uffici centrali. A fine 2013 i dipendenti risultano 247; 104 (42,10%) prestano servizio presso gli uffici interni e 143 (57,89) presso la rete vendita.

NEW

A dicembre 2013 si è svolta la prima attività strutturata di rilevazione dei gap formativi ai fini della redazione del piano formativo annuale da parte della Federazione Regionale dell'Emilia Romagna. L'attività è stata svolta sia da parte di tutti i responsabili, che hanno valutato i loro collaboratori, sia da parte di tutti i dipendenti che si sono autovalutati.

Al 31 dicembre il costo sostenuto per la formazione ammonta a 135.800 euro circa, con un investimento medio per singolo dipendente di euro

554,00

STAGE E TIROCINI

Il radicamento sul territorio, si esprime anche attraverso una stretta collaborazione con Università e Istituti professionali per l'organizzazione di stage o tirocini. Grazie alle convenzioni che la Banca ha in essere con gli atenei di Bologna e Urbino, con gli istituti tecnico commerciali "Valturio" e "Rino Molari", **quest'anno 9 ragazzi hanno frequentato stage o tirocini**. In particolare vengono istituiti appositi percorsi formativi e di avvicinamento all'attività lavorativa, con lo scopo di fornire agli studenti, un'esperienza di supporto nel prosieguo del loro percorso di studi, oltre ad un più consapevole inserimento nel mondo del lavoro.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

La tutela e la salute dei propri collaboratori, rappresentano per Banca Malatestiana un obiettivo prioritario. Tutti gli ambienti di lavoro rispondono alle normative relative alla tutela della sicurezza e salute dei lavoratori. Durante il 2013 uno dei due responsabili per la sicurezza in azienda, ha partecipato ad un corso sull'argomento della durata di 32 ore messo in calendario dalla Federazione Regionale. L'altro rappresentante aveva partecipato al medesimo corso già nel 2012. Gli infortuni sul lavoro nel 2013 sono stati 4, di cui tutti in itinere. Le visite mediche relative all'attività di sorveglianza sanitaria, con scadenza nel 2013, sono state regolarmente svolte come da programmazione e hanno riguardato 80 collaboratori. Per diminuire il rischio di possibili rapine, la Banca ha dotato tutti gli sportelli di dispositivi a norma BCE che permettono una maggiore sicurezza nella custodia dei valori, oltre al riconoscimento del falso e del logoro. Tutti gli ingressi di filiale sono dotati di sistemi di rilevazione "metal detector" e sistemi di videosorveglianza digitale H24; anche i dispenser "bancomat" sono stati adeguati nei limiti, per contrastare tentativi di frodi e furti.



NEL 2013 LA BANCA NON HA SUBITO RAPINE.

COMUNICAZIONE INTERNA

La comunicazione interna di un'azienda è parte integrante dell'organizzazione della stessa e deve essere considerata come parte costituente dell'organizzazione; il tessuto connettivo senza il quale non è possibile mettere in relazione le persone, costituire funzioni, attivare processi, interagire con i contesti.

Banca Malatestiana considera di primaria importanza un sistema di comunicazione con i propri collaboratori, che permetta a tutti di essere consapevoli degli aspetti peculiari del sistema cooperativo, un mezzo importante per sviluppare la cultura di impresa, in coerenza con i piani di sviluppo, la missione e i valori dell'azienda.

La Banca utilizza diversi sistemi per comunicare con i propri collaboratori:

LOTUS NOTES

lo strumento di posta elettronica di cui sono dotati tutti i collaboratori, risulta essere ad oggi il mezzo più utilizzato per comunicare. Viene impiegato per scambiarsi e-mail, diffondere regolamenti e ordini di servizio, sfruttando l'immediatezza della trasmissione digitale.

INTRANET

uno strumento che non è solamente una biblioteca informatica in cui vengono catalogati ed archiviati i documenti più importanti, ma rappresenta un supporto all'attività lavorativa quotidiana di tutti i colleghi.

SIO

(SISTEMA INFORMATIVO ORGANIZZAZIONE)

un nuovo sistema di comunicazione interna attraverso il quale vengono promulgati dalla Direzione e diffusi dall'Ufficio Segreteria a tutto il personale, ordini di servizio e comunicazioni interne ed esterne provenienti dal gruppo del Credito Cooperativo.

COMITATI DI DIREZIONE

la Direzione almeno una volta ogni trimestre, o comunque all'occorrenza, si riunisce con i responsabili dei vari servizi per fare il punto sull'andamento della gestione.

GRUPPI DI LAVORO

la Direzione organizza gruppi di lavoro, scegliendo i membri fra i dipendenti, di solito 4/5, finalizzati a progetti specifici o per la risoluzione di alcune criticità aziendali.

BILANCIO CIVILISTICO E SOCIALE

importanti strumenti per verificare il risultato dell'impegno lavorativo e la coerenza con i valori dell'azienda.

EVENTI SOCIALI

Assemblea dei Soci, Festa del Socio, Natale Insieme, ecc...: i diversi eventi sociali che la Banca organizza durante l'anno, sono partecipati con grande entusiasmo da tutti i collaboratori, i quali con il loro impegno e la dedizione dimostrata in ogni ruolo, ne determinano l'ottima riuscita. Questi eventi rappresentano per l'intera Banca anche un momento culturale ed emozionale, per accrescere il senso di appartenenza di ciascuno verso l'azienda e per orientare gli intenti verso un patrimonio di valori condivisi.

CONVENTION

ogni anno per rendere partecipi tutti i dipendenti del lavoro svolto, degli obiettivi raggiunti e di quelli futuri, per riconoscere la costanza e la serietà che caratterizzano il lavoro quotidiano e che garantiscono a Banca Malatestiana il raggiungimento di importanti traguardi, il Consiglio di Amministrazione in occasione delle festività natalizie, organizza una convention sui temi legati alla mission della Banca. Nel 2013 la convention di Natale si è svolta al Grand Hotel di Rimini.

INIZIATIVE A FAVORE DEL PERSONALE

Banca Malatestiana pone al centro delle proprie attenzioni le esigenze dei collaboratori, al fine di creare un ambiente di lavoro positivo e coeso. Per sostenere le esigenze dei collaboratori, sono state adottate diverse iniziative che offrono al personale particolari agevolazioni o benefici, i quali in molti casi, vengono estesi anche ai famigliari:

PRODOTTI E SERVIZI BANCARI:

- **MUTUI PRIMA CASA, C/C ECC...:** tutti i collaboratori godono di condizioni favorevoli per l'accesso al mutuo 1^a casa, per il conto corrente e per l'erogazione di molti servizi quali ad esempio: titoli, carte di credito e debito, bonifici, ecc...

SERVIZI EXTRABANCARI:

- **FONDO PENSIONE DEL CREDITO COOPERATIVO:** tutti i dipendenti aderiscono al fondo con lo scopo di garantirsi una prestazione pensionistica che unitamente a quella pubblica, permetta di mantenere uno stile di vita inalterato dopo il pensionamento. I dipendenti contribuiscono al fondo per il 2% della retribuzione (elevabile fino al 5%), mentre l'azienda contribuisce per il restante 4%. Per i dipendenti assunti dopo il 1 gennaio 2001 l'azienda versa un contributo del 5,1%.
- **CASSA MUTUA NAZIONALE:** istituita nel 1994 garantisce ai dipendenti del Credito Cooperativo, al loro nucleo familiare e ai dipendenti in pensione, prestazioni sanitarie ad integrazione o in sostituzione di quelle offerte dal servizio sanitario nazionale.
- **POLIZZA KASKO:** copertura assicurativa che copre i danni subiti dall'auto di proprietà in caso di incidente.
- **DONO NATALIZIO:** come per i Soci, anche per tutti i collaboratori, le feste natalizie sono l'occasione per scambiarsi gli auguri e il dono natalizio, costituito da prodotti alimentari accuratamente scelti tra le eccellenze del territorio.
- **PREMIO INCENTIVANTE:** i collaboratori di Banca Malatestiana godono di un sistema incentivante aggiuntivo rispetto alla normale retribuzione, che prevede un premio da ripartire tra i colleghi, variabile in funzione dei risultati di budget effettivamente raggiunti.
- **TIKET BUONO PASTO:** percepito per ogni giorno di lavoro svolto.

INIZIATIVE:

- **IN UFFICIO CON MAMMA E PAPÀ:** un'iniziativa alla quale la Banca ha aderito per la prima volta nel 2013, rivolta a tutti i dipendenti della Banca; in particolar modo ai figli dei dipendenti ai quali è stato riservato un pomeriggio all'insegna del divertimento, all'interno della corte della sede generale, Palazzo Ghetti, con animatrici, bolle di sapone, giochi di gruppo ed una fantastica merenda. Un modo divertente per fare conoscere ai bambini l'ambiente di lavoro dei propri genitori.



RELAZIONI SINDACALI

I rapporti con le due organizzazioni sindacali presenti, sono state caratterizzate da un confronto aperto e costruttivo, rispettoso dei due contrapposti ruoli. Durante l'anno la Direzione ha incontrato più volte i rappresentanti sindacali affrontando diversi aspetti: la formazione, gli avanzamenti di carriera, la mobilità interna, part-time, ecc...

236

I collaboratori che aderiscono al sindacato sono 236, e nel 2013 non sono state aperte pratiche di contenzioso fra azienda e dipendenti.

CRAL

Nel 2004, grazie all'iniziativa di alcuni dipendenti, nasce il CRAL di Banca Malatestiana; un'associazione di fatto senza scopo di lucro, alla quale possono aderire sia i dipendenti della Banca, in qualità di Soci effettivi, che i Soci della Banca, in qualità di Soci aggregati. Il CRAL opera attuando iniziative di vario genere, nel campo della cultura, dello sport e del tempo libero in genere, stipula convenzioni con le aziende o istituzioni del territorio particolarmente interessanti per i propri associati, con l'intento primario di fare aggregazione e conoscenza reciproca tra i vari collaboratori e i Soci della Banca.

IL 2013 DEL CRAL

- **IL VIAGGIO:** la meta del CRAL del 2013 è stata la fantastica Istanbul. Hanno partecipato circa 60 persone.
- **ABBONAMENTI TEATRO:** sono stati acquistati 20 abbonamenti 10 al Teatro E. Novelli di Rimini e 10 al Teatro del Mare di Riccione, che a turno sono stati utilizzati da tutti i dipendenti interessati.
- **TORNEO DI CALCETTO BCC:** il nostro gruppo di giovani calciatori, circa dieci dipendenti, ha preso parte al torneo di calcio a cinque riservato alle BCC che quest'anno si è tenuto a Fano, nelle Marche.
- **IL CAMPIONATO DI CICLISMO DELLE BCC:** da nove anni il CRAL organizza il Campionato di ciclismo BCC che coinvolge a livello nazionale Soci, dipendenti e familiari delle BCC di tutta Italia.
- **CONVENZIONE CON I PARCHI OLTREMARE E AQUAFAN:** sono stati distribuiti circa 6.000 biglietti.



ASSOCIAZIONE IDEE

Associazione volontaria, non lucrativa, finalizzata a valorizzare il contributo delle donne del Credito Cooperativo attraverso lo scambio di valori, conoscenze e informazioni. È aperta a tutte le persone del Credito Cooperativo, donne e uomini, secondo il principio delle pari opportunità. Il nostro Presidente ne è un consigliere.



lettrici
Rimini



I FORNITORI

COOPERAZIONE

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a Soci e Clienti (art. 5).

PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile (art. 7).

I FORNITORI

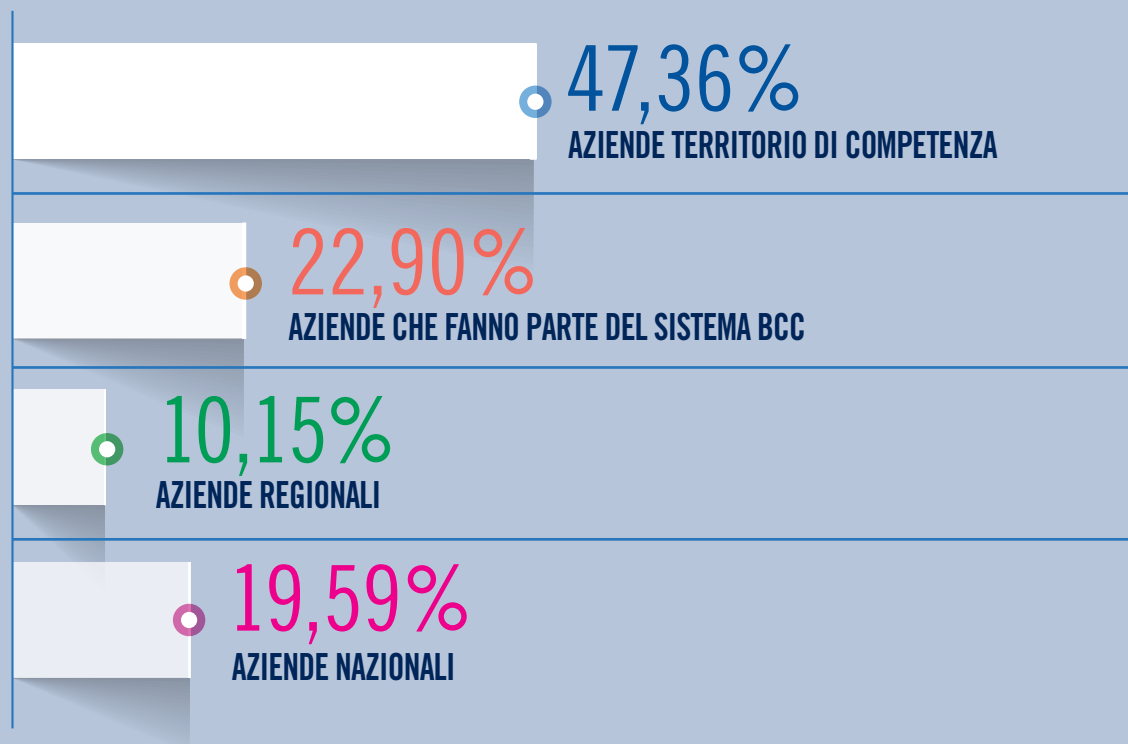
Sono scelti prevalentemente nell'ambito locale, spesso fra gli stessi Soci della Banca oppure all'interno del Sistema del Credito Cooperativo, in base a criteri di affidabilità, professionalità, competenza, qualità del servizio e assistenza.

Nel 2013 Banca Malatestiana si è avvalsa della collaborazione di 460 fornitori, per un fatturato complessivo di 10.380.060 euro: ovviamente l'importo è giustificato dalle dimensioni dell'istituto che opera oggi con 28 filiali e oltre 45.000 clienti.

Anche in questo caso il territorio ne trae un beneficio diretto: quasi la metà dell'importo dell'intera fornitura proviene da aziende locali.

I fornitori sono in maggioranza ricorrenti e nel corso degli anni la Banca ha rafforzato e razionalizzato i rapporti con quei fornitori che hanno dimostrato di potere offrire un servizio di efficienza e qualità, anche se vengono comunque effettuati preventivi per il controllo dei costi.

RIPARTIZIONE DEI FORNITORI PER TERRITORIO



Condizioni e contenzioso
Il pagamento dei fornitori è stabilito a 60 giorni fine mese ed è sempre stato rispettato il termine concordato.







L'AMBIENTE

UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI

Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo (art. 6).

IMPATTO AMBIENTALE

Anche la tutela dell'ambiente in tutte le sue forme costituisce un'importante componente della responsabilità sociale della Banca che nella sua quotidiana operatività si adopera per il rispetto dell'ambiente in cui viviamo e soprattutto per la valorizzazione e la diffusione della responsabilità sociale nella comunità locale.

Tutelare l'ambiente significa tutelare il presente, ma soprattutto il futuro delle nuove generazioni. L'impatto ambientale è determinato prioritariamente dal consumo di energia, elettrica e termica, e di alcune risorse e beni quali la carta e l'acqua.

CONSUMI DI ENERGIA:



già da qualche anno, stiamo sostituendo tutte le vecchie apparecchiature da ufficio, (stampanti, monitor, fotocopiatrici ecc..) con macchine nuove ad alta efficienza energetica;



le stampanti sono tutte collegate in rete, in questo modo ogni macchina viene utilizzata da più operatori, diminuendo così il numero di apparecchi accesi;



all'interno della sede Palazzo Ghetti, tutte le sere si procede ad uno spegnimento forzato di tutte le apparecchiature rimaste accese;



gli impianti termici della sede e delle filiali, vengono tutti realizzati (o progressivamente sostituiti) con impianti di nuova concezione che prevedono caldaie ad alta efficienza e sistemi di recupero del calore, inoltre gli impianti di condizionamento funzionano con gas refrigeranti senza CFC (potenzialmente dannosi per l'ozono) come previsto dalle attuali norme;



nella gestione della formazione dei collaboratori, viene usata in maniera sempre più importante il servizio della videoconferenza, questo permette di abbattere diversi costi in termini di spostamento del personale e di consumo energetico (nella maggioranza dei casi i corsi si tengono presso la nostra Federazione Regionale che ha sede a Bologna).



Spese per energia elettrica

310.111 euro



Spese per gas

78.601 euro



Spese carburante per autotrazione

7.205 euro

CONSUMI DI MATERIALE:



per quanto riguarda i materiali, la carta rappresenta il consumo più significativo. Si è scelto di utilizzare una carta con una grammatura da 75 g. in sostituzione di quella usata precedentemente da 80 g. Questa scelta consente di risparmiare sulle materie prime utilizzate, la quantità di energia e agenti chimici utilizzati per produrla. La tendenza è quella di utilizzare sempre più, quando possibile, le procedure informatiche per l'archiviazione dei dati, in sostituzione al supporto cartaceo. Si continua ad utilizzare l'archiviazione ottica di diverse procedure dell'area finanza;



questo Bilancio di sostenibilità viene stampato su carta riciclata e del bilancio civiltico vengono stampate solo poche copie;



per quanto riguarda il consumo di acqua, è prevalentemente legato al funzionamento dei servizi igienici, alle attività di pulizia dei locali e per l'irrigazione di limitate porzioni di corti interne.



Spese per consumo di carta
22.137 euro



Spese per il consumo di acqua
13.754 euro

RIFIUTI:

Tutte le filiali e tutti gli uffici interni, utilizzano la raccolta differenziata. Quotidianamente il personale addetto alle pulizie raccoglie dagli appositi contenitori il materiale accumulato, e provvede allo smaltimento negli appositi cassonetti predisposti.

- La carta consumata da tutte le filiali, viene accentrata presso la sede, dove con frequenza settimanale una cooperativa sociale, con la quale è stato siglato un apposito accordo, si occupa della raccolta, della triturazione per garantire la privacy, e del successivo riciclo.
- Le cartucce toner, vengono raccolte in appositi contenitori, che vengono periodicamente ritirati da una cooperativa specializzata.
- Si è concluso quest'anno il piano biennale che prevedeva la sanificazione degli impianti di ricambio dell'aria.
- Il consumo della plastica derivante soprattutto dalle bottiglie d'acqua utilizzate da collaboratori, si è ridotto drasticamente da quando è stato installato presso la sede generale un erogatore di acqua ed ad ogni dipendente è stata fornita una bottiglia da 75 ml prodotta con materiale Bio personale e riutilizzabile.



PRODOTTI E SERVIZI A FAVORE DELL'AMBIENTE

Banca Malatestiana, ha deciso di aderire alla Convenzione sottoscritta tra CDP (Cassa Depositi e Prestiti) e ABI (Associazione Bancaria Italiana), con il coinvolgimento del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dello Sviluppo Economico, in esecuzione del progetto "Fondo Kyoto". Questo accordo, è finalizzato all'attuazione del Protocollo di Kyoto (Legge Kyoto) che, ai sensi della Legge Finanziaria 2007, prevede la gestione di un Fondo appositamente istituito (il cosiddetto "Fondo Kyoto"), permette il finanziamento e la conseguente realizzazione di interventi atti a favorire la riduzione delle emissioni inquinanti e nocive responsabili del riscaldamento globale.



FONDO KYOTO per la riduzione delle emissioni di gas serra



Banca Malatestiana con "Mutuo Geo", valorizzando il peculiare rapporto con il territorio, promuove un percorso di miglioramento delle prestazioni ambientali mettendo a disposizione risorse finanziarie a chi sceglierà di puntare sulle fonti rinnovabili e sul risparmio energetico. Il finanziamento, dedicato a privati ed aziende, prevede tassi agevolati, spese contenute, copre fino al 100% dell'investimento e si sposa perfettamente con le previsioni di risparmio energetico risultando così facilmente ammortizzabile con l'incasso dei contributi statali.

Inoltre grazie all'accordo siglato con BIT SpA, società specializzata in servizi per l'investimento sul territorio per le Tre A (Agricoltura-Agroalimentare-Ambiente), Banca Malatestiana



- offre consulenze e valutazioni approfondite, fornendo studi di fattibilità, progettazione e certificazione degli interventi, con il supporto di personale altamente specializzato;
- fornisce ai collaboratori un servizio di formazione sui temi del risparmio energetico e i finanziamenti specifici.

NEL 2013 LA MAGGIOR PARTE DELLE RICHIESTE MUTUO GEO HA RIGUARDATO INVESTIMENTI NEL SETTORE DEL FOTOVOLTAICO. I MUTUI GEO STIPULATI NEL 2013 SONO STATI 21 PER UN IMPORTO LIQUIDATO 489.139,00 EURO.

L'acqua minerale in bottiglia rappresenta per il nostro paese un consumo che si traduce in migliaia di tonnellate di plastica da smaltire e tantissima energia impiegata per l'imbottigliamento. A questo vanno aggiunti il costo e l'inquinamento destinati al trasporto (quasi sempre su TIR).

Questo modello di consumo ricade sulla salute e sulle tasche dei cittadini. Da circa due anni, grazie alla collaborazione tra Banca Malatestiana e un proprio Socio, specializzato in impianti di spillatura, è partito un progetto di installazione di "Casetta Dell'Acqua Banca Malatestiana" sul territorio di competenza della Banca, volto ad educare le persone ad un utilizzo più intelligente di questa preziosa risorsa, promuovere il consumo di acqua a km zero, buona, economica, rispettosa dell'ambiente.

Da una parte la banca offre così un servizio di qualità ai cittadini e dall'altra contribuisce alla salvaguardia dell'ambiente, incentivando un consumo dell'acqua più responsabile e rispettoso. A settembre 2013 è stata installata la seconda casetta dell'acqua Banca Malatestiana nel comune di Coriano.

Nel 2013 questo progetto ha consentito un risparmio di 180.186 bottiglie di PET da 1.5 L e 23.064 kg di CO₂, a fronte di 270.279 litri di acqua erogati.



A novembre 2013, Banca Malatestiana grazie all'iniziativa della Federazione regionale BCC, Bit e Iccrea Banca Impresa, ha partecipato ad Ecomondo, la fiera internazionale leader in Europa per i temi della sostenibilità ambientale, che si è tenuta presso il quartiere fieristico di Rimini. In quell'occasione circa 500 aziende, clienti e Socie, sono state invitate dalla Banca a partecipare.







COMUNITÀ E TERRITORIO

SOCIALE

Lavoriamo per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, delle imprese, degli enti nonprofit, delle Amministrazioni locali. Capace di guardare oltre se stessa e di dare un senso alle proprie scelte. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante. Se fa crescere le comunità, i territori e le economie locali, la finanza diventa essa stessa “attrice” di sviluppo (art. 2).

PROMOZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile (art. 7).

RELAZIONE CON LA COMUNITÀ

Banca Malatestiana nel corso del 2013 si è impegnata a sostenere le molteplici iniziative sorte da varie esperienze territoriali di gruppi, associazioni, enti. In quanto Banca locale, ha prestato attenzione ad una molteplicità di iniziative, privilegiando il contributo agli eventi, indipendentemente dalla loro consistenza, valutando piuttosto la congruità e la coerenza delle proposte con gli obiettivi istituzionali della Banca stessa. Gli ambiti di intervento sono stati molteplici e vari, da quelli riguardanti il volontariato e gli interventi socio-assistenziali, all'editoria, alle manifestazioni culturali e artistiche, alle scuole e allo sport.

CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI 2013

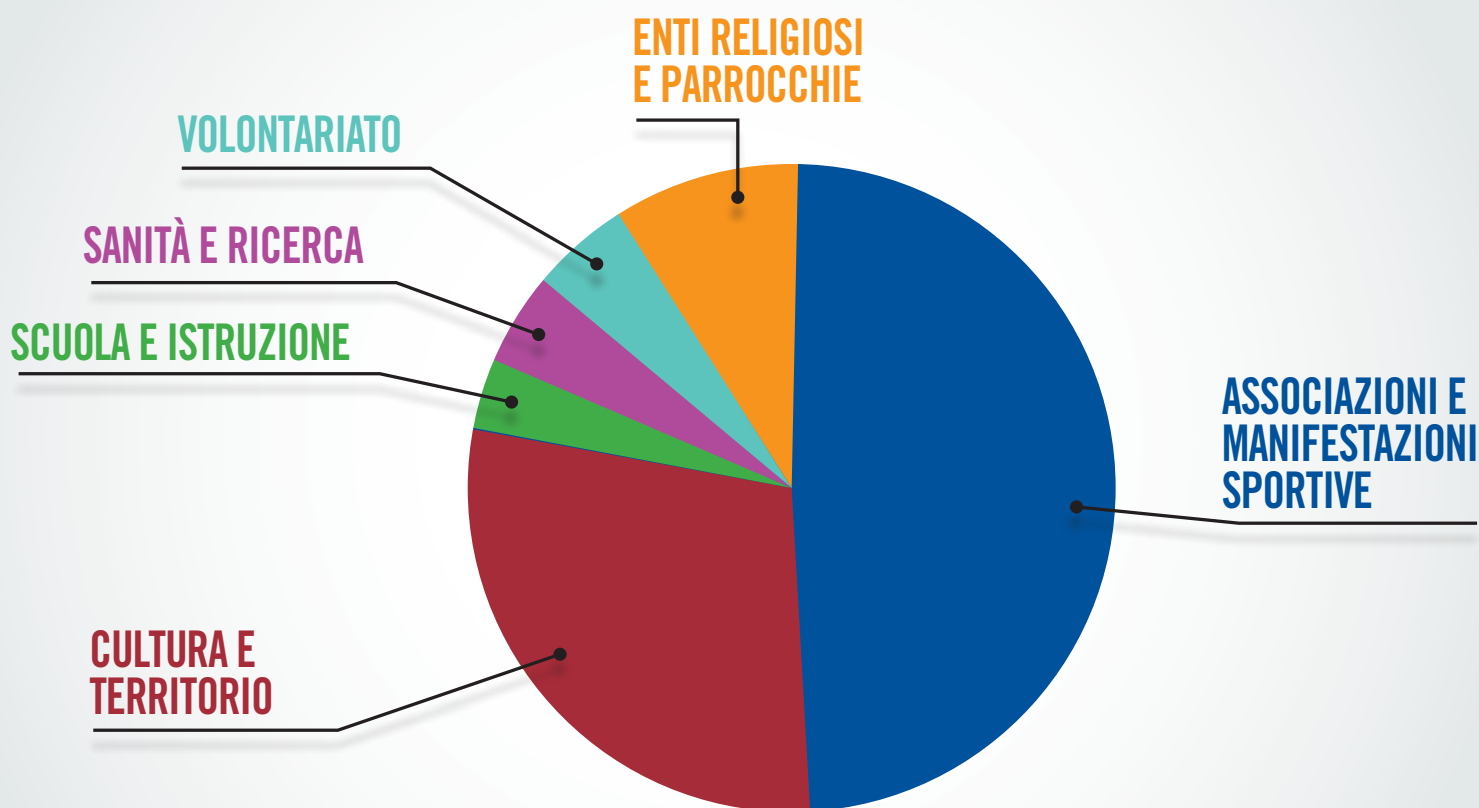
Contributi	63.432,00
Sponsorizzazioni	155.303,50
Totale	218.735,50

Dati espressi in migliaia di euro

Nel 2013 sono state deliberate erogazioni complessive per **218.735,50** euro

Banca Malatestiana non ha fatto mancare il proprio sostegno al suo territorio.

EROGAZIONI PER SETTORE DI INTERVENTO



SPORT

Lo sport è uno degli ambiti privilegiati sia nell'impegno del volontariato, sia per quanto riguarda l'attenzione ai giovani; l'importanza dello sport per la sua valenza formativa e per i valori che esso esprime, come lo spirito di squadra, la competizione legata al rispetto dell'avversario, e una continua tensione al miglioramento, spinge Banca Malatestiana a sostenere le associazioni sportive locali, favorendo una vasta gamma di iniziative rivolte a tutte le età.

75 interventi per un totale erogato di
102.345 euro

Un'attenzione particolare si presta alle associazioni sportive che hanno al loro interno i settori giovanili e che si adoperano per incentivare una crescita dei ragazzi, sana, basata sui valori reali: come ad esempio la collaborazione nata con Rimini Happy basket, per la creazione di borse di studio a favore delle giovani atlete che si sono distinte durante l'anno oltre che per meriti sportivi, anche per un ottimo rendimento scolastico.



Il 19 maggio 2013, la corte di Palazzo Ghetti, Sede Generale di Banca Malatestiana, è diventato il punto ristoro, del percorso non competitivo della gara podistica "Strarimini", alla quale hanno partecipato anche i bambini degli asili e delle scuole elementari assieme alle loro famiglie.

Strarimini 2013



Gruppo ciclistico ASD - Ospedaletto

La Banca sostiene il gruppo di ciclismo, ASD Gruppo Sportivo Ospedaletto - Banca Malatestiana, nato ai tempi della ex Cassa Rurale di Ospedaletto: attualmente conta circa 50 iscritti tra Soci e clienti della Banca.

CULTURA E TERRITORIO

La provincia di Rimini è una realtà ricchissima di proposte culturali; sono molte le associazioni che si muovono in questo ambito, con iniziative che spaziano in vari settori: da quello teatrale, alla musica, alle mostre, ad eventi di approfondimento.

L'OPERA DI CAPODANNO: come ormai da consolidata tradizione, nei primissimi giorni dell'anno, è stata sponsorizzata La Traviata, tenutasi presso la sala dell'auditorium del Palacongressi di Rimini. Tale evento rappresenta da anni un importante appuntamento che, per gli scopi che si prefigge e per la qualità dello spettacolo offerto, coinvolge e appassiona gran parte della cittadinanza riminese e non solo.



La Traviata - Sala dell'Auditorium Palacongressi di Rimini

ANLAI:

si evidenzia la collaborazione nata con Associazione Nazionale Liutai Italiani e Assessorato alla Cultura del comune di Rimini, per la sponsorizzazione della mostra intitolata "L'arte del suono: il mestiere del liutaio", tenutasi presso il museo della città, tra maggio e giugno 2013.

In occasione della manifestazione sono stati realizzati una serie di concerti di musica, uno dei quali anche presso il Tempio Malatestiano di Rimini, che ha avuto grande successo.



BANDA CITTÀ DI RIMINI E BANCA MALATESTIANA INSIEME PER LA MUSICA: un progetto a favore dei ragazzi delle scuole medie riminesi, al quale hanno aderito un centinaio di ragazzi che oggi fanno parte della nuova Banda Giovanile. La banda giovanile ha fatto il suo debutto presso il teatro E. Novelli lo scorso ottobre e si è esibita anche durante L'expo dei Soci di Banca malatestiana presso il Palacongressi di Rimini lo scorso dicembre, riscuotendo grande successo.



Banda giovanile Città di Rimini

MOSTRA PERMANENTE: nel 2013 Banca Malatestiana ha allestito una mostra permanente presso la sua Sede Generale, Palazzo Ghetti, che espone tutti i reperti di epoca romana e medievale, rinvenuti durante gli scavi effettuati per la ristrutturazione del palazzo.

Esposizione permanente dei reperti storici rinvenuti durante gli scavi di Palazzo Ghetti



Matching B2B Cont@tto - in collaborazione con CNA Rimini

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA: da non trascurare l'impegno dell'istituto a fianco delle principali associazioni di categoria, protagoniste del complesso tessuto economico, attraverso numerose collaborazioni mirate sia alla diffusione di riviste dedicate, sia alla realizzazione di convegni e seminari.

FOLKLORE: tra le associazioni e gli eventi a cui la Banca ha fornito il proprio sostegno a vario titolo, non sono mancate sagre, fiere paesane e manifestazioni folkloristiche, aziende di soggiorno e pro loco, con lo scopo di promuovere la cultura e le tradizioni e sostenere le eccellenze del territorio.



ISTRUZIONE E SCUOLE

Importante è stato il sostegno a favore dell'istruzione in genere, finalizzato sia ad attività prettamente didattiche che sotto forma di sostegno economico, alternativo o sostitutivo a quello pubblico. Tra le numerose realtà sostenute si segnalano le più importanti:

■ **ASSOCIAZIONE NAVIGARE:** associazione culturale riconosciuta senza fini di lucro, che si occupa dell'organizzazione di conferenze, seminari, laboratori e vari eventi culturali;

■ **ISTITUTO SUPERIORE ALBERGHIERO:** la Banca già da due anni ospita, in occasione di Natale Insieme, l'istituto alberghiero di Riccione; i ragazzi coordinati da alcuni professori, fanno una sorta di stage formativo della durata di due giorni adoperandosi per fare dimostrazioni di cucina, servizio di Bar, accoglienza, ecc...

■ **IL PROGETTO "A SPASSO NEL BORGO DI SAN GENESIO: COSTRUIAMO UNA STORIA PER IMMAGINI":** un concorso a premi promosso dalla Banca a favore dei ragazzi delle classi V delle scuole elementari, per riscoprire e sostenere il bello del nostro territorio.

Le scuole premiate a dicembre 2013 in occasione di Natale Insieme sono state:

- Scuola elementare Maria Ausiliatrice di Rimini
- Scuola elementare S.Onofrio di Rimini
- Scuola elementare Gaiofana di Rimini



Premiazione del concorso "A spasso nel Borgo di San Genesio: costruiamo una storia per immagini"

Totale erogato
7.200 euro

SANITÀ E RICERCA

La ricerca medico sanitaria ha sempre trovato il sostegno della Banca, che ha supportato con grande impegno, varie iniziative proposte dalle associazioni che operano in tali ambiti, sul nostro territorio.

Totale erogato
8.300 euro



ENTI RELIGIOSI E VOLONTARIATO

Si segnala l'intervento capillare della Banca a favore di numerosi enti religiosi e associazioni che operano nel volontariato.

Erogati oltre
22.000 euro



the team



SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO

PRINCIPIO DI COOPERAZIONE

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservare l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai Soci e ai Clienti. Il "sistema" del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili (art. 2).

CARATTERISTICHE DEL SISTEMA

Banca Malatestiana fa parte del sistema del Credito Cooperativo, un sistema “a rete”, articolato attraverso strutture e realtà di rappresentanze e di servizio, che consente ai piccoli istituti come il nostro, di non perdere la loro identità territoriale e allo stesso tempo di essere competitivi rispetto alle banche di grandi dimensioni.

IN PARTICOLARE ESSO È:

- UNA RETE DI VALORI
- UNA RETE DI STRATEGIE
- UNA RETE DI CULTURA
- UNA RETE DI COMUNICAZIONE
- UNA RETE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE



RELAZIONI TRA BANCA MALATESTIANA E IL SISTEMA

La collaborazione della Banca con le altre aziende del Credito Cooperativo, non si traduce solo in una collaborazione commerciale finalizzata alla collocazione dei prodotti, ma anche con la partecipazione alle scelte strategiche attraverso la presenza di nostri esponenti in diversi organi di amministrazione delle società del movimento.

ESPONENTI DI BANCA MALATESTIANA E RUOLO RICOPERTO NELLE AZIENDE DEL MOVIMENTO

Enrica Cavalli	Presidente di Cedecra Informatica Bancaria Srl
Enrica Cavalli	Consigliere Iccrea Holding Spa
Enrica Cavalli	Consigliere C.D.A. e C.E. Federazione Bcc Emilia Romagna Scrl
Enrica Cavalli	Sindaco Ecra Srl
Enrica Cavalli	Consigliere IDEE Associazione delle Donne del Credito Cooperativo

Inoltre Banca Malatestiana detiene diverse quote di capitale sociale in aziende del sistema.

PARTECIPAZIONI BANCA MALATESTIANA IN AZIENDE DEL SISTEMA AL 31/12/2013

Ragione sociale	Numero azioni	Controvalore in euro
Iccrea Holding Spa	355.661	18.514.939,14
Federazione BCC Em. Romagna Scrl	12.522	313.524,33
F.do Garanzia Depositanti del credito cooperativo	1	1.032,92
Cedecra Informatica Bancaria srl	1	840.000,00

Dati espressi in migliaia di euro





STATO E ISTITUZIONI

L'IMPEGNO

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei Soci e dei Clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia. Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i Soci e Clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale (art. 2).

STATO E ISTITUZIONI

Banca Malatestiana svolgendo la propria attività, oltre a fabbricare fiducia, creando valore economico, sociale e culturale a beneficio dei Soci e della comunità locale, distribuisce ogni anno indirettamente anche valore alle amministrazioni locali e nazionali, attraverso il pagamento delle imposte e delle tasse.

Nel 2013 sono state versati un totale di 10.192.426,40 a titolo di imposte e tasse.

Banca Malatestiana assieme a tutto il sistema creditizio italiano, si adopera, per la lotta al riciclaggio e alla criminalità, per quanto di sua competenza, attraverso:

- corsi di formazione specifici a tutto il personale;
- collaborando con l'Attività Giudiziaria e con l'Amministrazione fornendo tutte le informazioni funzionali alle richieste di accertamento che provengono dalle autorità preposte.

Imposte e tasse
allo Stato

7.378.609,30 euro

Imposte e tasse
agli Enti Locali

2.813.817,10 euro







CONTABILITÀ SOCIALE

UTILITÀ, SERVIZIO E BENEFICI

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro. Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei Soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo. Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa (art. 6).

CONTABILITÀ SOCIALE

Nonostante il momento economico particolare, nel 2013, Banca Malatestiana con la propria attività ha comunque creato e distribuito valore a favore dei diversi portatori di interessi: a vantaggio dei Soci, della comunità locale, della collettività, dei propri collaboratori, della promozione della cooperazione e della costruzione del proprio sviluppo futuro. Valore che non emerge però da una semplice analisi dei dati contabili; l'utile o la perdita d'esercizio, non sono, da soli, indicatori adeguati a rappresentare i risultati in termini di vantaggi economici prodotti dalla banca a favore degli stakeholder. È l'analisi della contabilità sociale, ovvero l'analisi del conto economico riclassificato secondo la logica del valore aggiunto, che consente una rilettura della tradizionale contabilità economica in chiave più ampia.

IL SIGNIFICATO DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto rappresenta la ricchezza che viene creata dall'azienda e distribuita fra le diverse categorie di soggetti che hanno concorso a produrla: i Soci, il personale, la collettività, le comunità locali, il movimento cooperativo. In questa prospettiva, per esempio, la remunerazione del personale non costituisce un "costo", ma rappresenta una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito a realizzarla. Ci preme, comunque, sottolineare in questa sede che la grandezza in oggetto, pur costituendo sicuramente un'utile ed immediata rappresentazione numerica della ricchezza creata nel corso dell'esercizio, non riesce a rappresentare in maniera esaustiva tutti gli innumerevoli aspetti del valore effettivamente prodotto dalla Banca a vantaggio di tutti i suoi interlocutori: ci riferiamo, ad esempio, al grado di soddisfazione della Clientela, al clima vissuto in azienda, all'immagine e al prestigio raggiunto dalla nostra Banca nella comunità, ad una politica degli impieghi volta a favorire un sostegno economico dei Soci e delle comunità locali.

Tali aspetti di natura più spiccatamente qualitativa non sono infatti facilmente misurabili con dati di natura contabile, in quanto non hanno dato luogo ad una esplicita ed individuabile manifestazione economica e/o finanziaria. Per avere una rappresentazione quanto più completa dei comportamenti attuati da Banca Malatestiana e dell'effettivo valore creato a favore di tutti i propri *Stakeholder*, il valore aggiunto va quindi considerato unitamente agli altri elementi informativi indicati nelle precedenti sezioni del Bilancio di Sostenibilità.



DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto distribuito da Banca Malatestiana durante l'esercizio 2013 è pari a 36.957.698 euro.

PROSPETTO DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO	
SOCI Valore destinato ai Soci per remunerazione capitale sottoscritto (Dividendo, Rivalutazione), lavoro svolto con la propria Banca (Ristorno), Dono Natalizio, Manifestazioni Sociali, Borse di studio, Viaggi.	317.073
COLLABORATORI Valore destinato alla remunerazione e alla formazione di tutte le persone che lavorano in Banca.	16.022.666
FORNITORI Valore corrisposto ai fornitori per le forniture necessarie alla gestione.	9.755.696
CULTURA E TERRITORIO Il CDA definisce annualmente un accantonamento destinato ad attività di beneficenza e mutualità.	442.328
MOVIMENTO COOPERATIVO Valore destinato al movimento cooperativo a favore dei progetti di sostegno e sviluppo della cooperazione (3% dell'utile di esercizio) e quota di intervento al Fondo di Garanzia a sostegno delle BCC in crisi.	227.509
STATO ED ENTI LOCALI Al fisco vanno le imposte sul reddito d'esercizio e le imposte e tasse indirette e patrimoniali.	10.192.426
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	36.957.698
VALORE AGGIUNTO ACCANTONATO Questa parte concorre al consolidamento degli assetti patrimoniali della Banca, al mantenimento della solidità d'impresa e allo sviluppo nel lungo periodo.	-

Il prospetto, sopra riportato, della creazione e della distribuzione del valore aggiunto viene definito riclassificando i dati del conto economico del bilancio della Banca, in base ai parametri e allo schema proposto dall'ABI, aggiungendo alcune componenti figurative tipiche di una Banca "differente".

RISULTATO ECONOMICO

L'esercizio 2013 si è concluso con una perdita d'esercizio pari a 1,7 mln di euro contro un utile netto di 3,1 milioni dello scorso esercizio. Tale risultato riflette sia le difficoltà che la Banca ha dovuto affrontare a causa della crisi economica, sia le scelte di prossimità al territorio, alle famiglie ed alle aziende. Questo approccio ha pesato sul risultato di breve periodo, fortemente condizionato dal peggioramento della qualità del credito e dalla contrazione dei margini di profitto: nel 2013 grazie all'ottima patrimonializzazione della Banca ed ai positivi risultati ottenuti nell'attività di intermediazione finanziaria, sono state effettuate svalutazioni sui crediti, in applicazione alle disposizioni dettate da Banca d'Italia, pari a 31.5 milioni di euro.

Considerato l'ammontare relativamente contenuto della perdita e quanto dettato dal piano strategico 2014-2016, che prevede risultati futuri di gestione con segno positivo, il consiglio in sede di assemblea ha proposto di riportare a nuovo la perdita.

Il patrimonio dell'impresa al 31/12/2013, come somma delle voci di Stato Patrimoniale 130/160/170/180/190/200, è pari a 212,3 milioni, incrementato rispetto al 31/12/2012 di 1,4 milioni (+ 0.7%). Le movimentazioni del patrimonio netto sono dettagliate nello specifico prospetto di bilancio.

PATRIMONIO NETTO

	2013	2012	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Capitale	9,4	9,2	0,2	2,2%
a) azioni ordinarie	9,4	9,2	0,2	2,2%
Sovrapprezzi di emissione	0,6	0,6	0,0	0,0%
Riserve	194,7	192,1	2,6	1,4%
a) di utili	194,7	192,1	2,6	1,4%
Riserve da valutazione	9,4	6,0	3,4	56,7%
Azioni proprie	-0,1	-0,1	0,0	0,0%
Utile (Perdita) di esercizio	-1,7	3,1	-4,8	-154,8%
Totale	212,3	210,9	1,4	0,7%

Dati espressi in milioni di euro

Questi dati sottolineano l'adeguatezza patrimoniale della Banca che, oltre ad essere indice di efficienza e solidità, è uno dei suoi principali punti di forza; a maggior ragione nel contesto attuale, in virtù dell'importanza crescente che il patrimonio assume per la crescita dimensionale e il rispetto dei requisiti prudenziali. Le risorse patrimoniali risultano, anche nel contesto delle fasi più acute della crisi finanziaria, ben al di sopra dei vincoli regolamentari.

INDICI ECONOMICI DI EFFICIENZA E SOSTENIBILITÀ

INDICE	DESCRIZIONE	2013
ROE: Utile netto / patrimonio netto	Esprime la redditività complessiva dei mezzi propri, vale a dire quanti euro di utile netto l'impresa ha realizzato per 100 euro di capitale di rischio.	-0,8%
Margine di interesse / totale attivo	È la misura della redditività finanziaria media della Banca.	2,1%
TIER1	Esprime la solidità patrimoniale della Banca.	19,8%
Cost income ratio (rettif.)	Il <i>cost income ratio</i> è un indicatore di efficienza gestionale: esprime sostanzialmente quanta parte dei ricavi netti (derivanti dalla gestione caratteristica) di una banca sono assorbiti dai suoi costi di gestione. Tanto più è basso il suo valore, tanto più la banca è ritenuta efficiente. Esso è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 150 CE) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 170 e 180 CE) al margine di intermediazione (voce 120CE) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 190 CE).	49,5%
Valore economico generato per i Soci	L'indicatore punta a valorizzare il ritorno economico per i Soci con riferimento al capitale investito. Si tratta di una sorta di ROE (Return on Equity) adattato per il modello cooperativo, in cui all'utile si sostituiscono il ristorno, il dividendo, l'aumento di capitale che incrementa il valore della quota sottoscritta.	-
Mutualità impieghi	È un misuratore della mutualità interna, che mette in relazione gli impieghi verso i Soci (Is) e i Crediti verso Clienti (Cr) Is/Cr.	49,3%
La Banca delle piccole Imprese	Indicatore che indica quanta parte del portafoglio impieghi della Banca è riferibile alle imprese che hanno fino a 20 addetti.	19,6%
Formazione al personale e amministratori	L'indicatore mira a sintetizzare l'investimento della banca in formazione dei dipendenti e degli amministratori. Il numero di ore di formazione previste dal contratto – normalizzato rispetto al numero dei dipendenti – viene utilizzato come indice del livello di attenzione che la banca pone nella necessità di formare adeguatamente il personale.	45,0%
Promozione del territorio e filantropia	Indicatore che misura, rapportandole al valore aggiunto prodotto dalla Banca, le attività filantropiche e di sponsorizzazioni che notoriamente caratterizzano le relazioni con il territorio di appartenenza.	1,2%
Capacità del risparmio energetico	L'indicatore introduce un criterio di valutazione – il risparmio della spesa energetica – che ha riscontro diretto sull'ambiente in termini di impatto. Monitorare il risparmio nel tempo aiuta ad individuare come lo sforzo dell'organizzazione possa contribuire alla riduzione dell'impatto ambientale. Tale parametro mette in relazione le spese complessive per energia elettrica e gas con il numero dei collaboratori, per rendere conto del modo in cui la banca persegue l'obiettivo di creare valore economico, facendo simultaneamente attenzione alla sostenibilità sociale ed ambientale dell'istituto stesso.	1.573,7 (euro)

Coordinamento progetto:
Banca Malatestiana
Segreteria di Direzione
Ufficio Soci e Relazioni Esterna
Servizio ragioneria

Progetto e impaginazione:
Casali e Associati
Agenzia di pubblicità

Fotografie:
Archivio Banca Malatestiana
Riccardo Gallini
Nicola De Luigi
Fotolia

Stampa:
Lithos Arti Grafiche

Finito di stampare:
Maggio 2014



Stampato su carta Revive Pure White Silk
100% riciclata - Completamente priva di cloro

